IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 121. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 3 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del Popolo Romano* Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il 1° Maggio all'Estero

FRANCIA.

(S.) **Parigi**, 2. — I giornali rendono omaggio alla saggezza della popolazione parigina e felicitano il governo di aver preso misure di precauzioni che resero impossibili disordini gravi.

Tuttavia il *Journal des Debats* crede che si avrebbe torto di considerare la giornata di ieri come un incidente senza importanza, perchè essa mostrò al mondo l'operaio obbediente ad una parola d'ordine data da lungo tempo, che durante 24 ore alterò profondamente le condizioni ordinarie della vita industriale e sociale.

(N.) **Parigi**, 2, 12,25 pom. — Dispacci dai dipartimenti constatano che la manifestazione del 1° maggio ha avuto quasi dappertutto un carattere pacifico. Le manifestazioni si limitarono a riunioni o ad ordini del giorno votati a favore della giornata di otto ore di lavoro.

(N.) **Parigi**, 2, 12.12 pom. — Fra gli individui arrestati nella *Rue du Cirque*, vi era Amilcare Cipriani.

Questi è stato rilasciato in libertà nella serata.

(S.) **Turcoing**, (Dipartimento del Nord) 2. — La situazione è grave. Gli operai di 26 Stabilimenti sono dalle 10 di stamane in sciopero. Cinquemila scioperanti di Roubaix hanno testè invaso la città. Da parecchi punti sono segnalati disordini e scene di violenza. I cancelli di numerosi Stabilimenti industriali furono rotti. Furono chiesti rinforzi di truppa.

(S.) **Parigi**. 2. — Regna calma in tutta la Francia, tranne nella regione di Roubaix e Tourcoing, dove il numero degli scioperanti si fa ascendere a circa 40,000.

La *Liberté* crede sapere che il ministro dell'interno, Constans, sia deciso di espellere gli stranieri che si dedicano alla politica attiva francese, sia *partecipando* a dimostrazioni che a mene anarchiche.

GERMANIA.

(S.) **Berlino**, 2. — Secondo le ultime notizie, in quasi tutti i centri industriali, tedeschi la sera e la notte trascorsero senza incidenti.

(S.) **Chemnitz**, 1. — Si calcola che nelle 139 fabbriche di qui, su 30,818 operai, soltanto tre mancarono al lavoro.

(S.) **Amburgo**, 2. — Fu pienamente ripreso il carico e lo scarico delle navi nel porto.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S.) **Vienna**, 2. — Tutti i giornali lodano l'ottima attitudine degli operai austro-ungheresi nella giornata di ieri. Dichiarano vivamente che la fama di Vienna e dell'Impero, alquanto oscurata da recenti disordini, migliorerà d'ora in poi.

(S.) **Vienna**, 2. — I rapporti ufficiali da tutti i paesi dell'Impero constatano che la giornata passò senza incidenti. In Moravia ebbero luogo alcune dimostrazioni antisemite, sciolte facilmente.

(N.) **Vienna**, 2, 10,55 ant. — Il *Fremdenblatt* parlando della dimostrazione di ieri, dice a proposito della giornata di lavoro di otto ore, che questa sarebbe più accettabile per gli industriali ed i proprietari che non per gli operai. Essendo certo che, per legge naturale, non si può produrre in otto ore tanto quanto in dieci, i guadagni degli operai dovranno scemare sia sotto la forma di una diminuzione generale delle mercedi, sia sotto quella di un aumento generale dei prezzi. Il giornale constata che le attuali condizioni generali non consentono nè l'una nè l'altra cosa, e conclude esprimendo la convinzione che subentrata la riflessione gli stessi operai si convinceranno che la giornata di otto ore di lavoro è in complesso un'ideale difficilmente realizzabile.

(S.) **Budapest**, 2. — Gli operai rimasero tranquilli nella giornata di ieri. I giornali esprimono grande soddisfazione per tale fatto.

(S.) **Vienna**, 2. — *Camera dei Deputati.* — Il barone Moscou, parlando sull'attitudine dignitosa degli operai nella giornata del 1° maggio, dice che bisogna distinguere l'operaio saggio ed onesto dalla plebaglia disposta a commettere disordini; ed esorta ad esprimere agli operai piena riconoscenza pel loro contegno.

INGHILTERRA.

(S.) **Londra**, 2. — Lo *Standard* dice che la manifestazione del 1° maggio, che doveva essere universale, riuscì un fiasco. Loda il governo francese per avere agito conformemente alla coscienza dell'immensa maggioranza del paese. Dichiara che le dimostrazioni per le strade sono intollerabili in un paese che gode il suffragio universale.

Il *Daily Telegraph* dice che la giornata di ieri contiene un insegnamento: essa dimostra la possibilità di organizzare in tutta l'Europa una grande dimostrazione internazionale. L'essersi tanti lavoratori di diverse nazionalità uniti ad uno scopo, è in qualche modo un passo verso la creazione di un Parlamento delle nazioni e della federazione del mondo.

Il *Times* dice che la solidarietà crescente delle classi operaie è un fatto del quale gli uomini di Stato debbono tener conto, ma che non bisogna allarmarsene. I lavoratori hanno il diritto di cercare di migliorare le loro condizioni, e i loro sforzi debbono destare simpatia. Se gli operai europei sono veramente unanimi nel volere la giornata normale di otto ore di lavoro, ciò tende a rimuovere il principale ostacolo che si oppone alla realizzazione di tale misura.

LEGGE BANCARIA

Il *Fanfulla* riproduce un giudizio sfavorevole di una Rivista finanziaria francese sul progetto, da noi citato, che si sta discutendo alle Cortes, per elevare a mille milioni la circolazione del Banco di Spagna, giudizio in cui è detto che questo aumento maschera un prestito pei bisogni che ha il Tesoro e non gioverà ad attenuare il cambio.

Anzitutto noi non siamo nelle condizioni della Spagna; il nostro progetto pel riordinamento del credito anzichè servire ai bisogni del Tesoro limita i prelevamenti facoltativi; finalmente le basi del progetto spagnuolo sono meno salde di quelle su cui poggia il nostro.

Ora, se noi abbiamo citato il progetto che stanno esaminando le Cortes, e che passerà, se, come scrive lo stesso *Fanfulla, il Governo vuole*, non era già per far stereotipare su quello il nostro, ma semplicemente per dimostrare come gli uomini del Governo preposti alle finanze di quel paese non abbiano esitato a proporre una maggior espansione della circolazione, per soddisfare alle maggiori esigenze del commercio e dell'industria, nonostante il cambio al 6 per 0[0.

Ammettiamo che il progetto spagnuolo non passi e la Spagna resti nell'attuale condizione; abbiamo sempre un banco con 150 milioni di capitale e 750 di circolazione, garantita da *un quarto* di riserva metallica.

Noi, invece, ci troviamo allo *statu quo* con una circolazione garantita da un terzo di riserva almeno. E che cosa si chiede? Di peggiorare la situazione o di migliorarla?

Noi abbiamo detto e dimostrato che l'aumento del capitale non è necessario e rappresenterebbe semplicemente una sottrazione al mercato di capitali impiegati negli affari e una necessità per le banche di mantenere elevato lo sconto, anche quando in tutta l'Europa il tasso ufficiale fosse mitissimo come ora, devendo pagare gl'interessi ad un maggior numero di azionisti.

Per la circolazione poi abbiamo dimostrata la necessità di aumentarla; ma nel tempo stesso abbiamo propugnato l'aumento della riserva metallica al **40** per cento, mentre il Banco di Spagna colla legge attuale non ha che il 25 e colla nuova andrebbe al 33.

Come vede il *Fanfulla*, le condizioni e i rapporti sono molto differenti.

Tutta la questione del resto, tra *Fanfulla* e noi, una volta relegata all'archivio la banca unica, si riduce al limite di questa espansione. Ora le obbiezioni dei restrizionisti che consistono nel solito ritornello del far credito a chi non lo merita, dell'incoraggiare gli affari arrischiati, del favorire la speculazione, cadono completamente quando coll'aumento della circolazione si accresce la garanzia della circolazione nuova e dell'attuale.

Parlando di credito, senza volerlo, se ne dicono delle grosse. Così l'on. Miceli quando disse che la Banca Nazionale avrebbe dovuto ricevere pei conti correnti (che non dovrebbero esser fruttiferi) i biglietti della Romana, non aveva pensato che, così facendo, la Banca Nazionale avrebbe resa all'istituto romano più difficile la riscontrata.

Così non meno gaia è la canzone che si ripete della troppa facilità di credito che deriverebbe dalla maggior circolazione.

Creda pure il *Fanfulla* e quanti la pensano come lui che quando una Banca deve garantire i suoi biglietti col 40 per 0[0 di riserva metallica non sconta davvero cambiali se non a chi merita credito.

Ma il guaio è che oggi non si sconta neppure a questi e che il saggio è gravissimo, giacchè il 6 ufficiale che diventa il 6 e 1[2 col bollo vuol dire 8 almeno presso le altre banche non d'emissione.

E quando il denaro costa l'otto non si ravviva davvero l'attività nazionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Berlino**, 2, 2.40 pom. — A arrivato oggi Sir Percy Anderson, capo del dipartimento africano al *Foreign Office*, per coadiuvare all'assestamento delle questioni pendenti tra la Gran Bretagna e la Germania nell'Africa orientale.

(N.) **Vienna**, 2, 11.10 ant. — Il conferimento del titolo di proprietario del reggimento di fanteria del defunto principe ereditario Rodolfo, all'arciduca Francesco Ferdinando, non si connette in modo alcuno colla questione della successione al trono. Per ora l'erede presuntivo è sempre l'arciduca Carlo Lodovico, fratello dell'imperatore e padre dell'arciduca Francesco Ferdinando.

(N.) **Berlino**, 30, 11.55 ant. — L'Imperatrice Eugenia è giunta ieri sotto il nome di contessa Brèton, a Wiesbaden, ove intraprenderà una cura di massaggio.

(N.) **Vienna**, 2 11.[illegible] ant. — Si ha da Bukarest che il consigliere di [illegible] legazione tedesca è stato trasferito a Roma [illegible] qualità di consigliere di ambasciata al posto [illegible] von der Goltz.

(N.) [illegible] — [illegible] York essere terminato il processo contro il noto giornalista irlandese O'Donovan Rossa per libello famoso contro Patrick Cassidy, da lui chiamato spia inglese.

Il tribunale lo ha riconosciuto colpevole, ma Rossa si è appellato.

(N) **Berlino**, 2, 8 pom. — Il conte di Solms, Ambasciatore tedesco presso il Quirinale, aspetterà qui l'arrivo della Regina Margherita.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 2 maggio.

Presidenza Farini — Ore 2,20.

Riforma delle Opere Pie

PRESIDENTE. Si riprende la discussione dell'art. 58.

ALFIERI reputa che le correzioni fatte dall'Ufficio centrale al disegno ministeriale non siano in misura abbastanza larga.

Lo Stato deve limitarsi a riconoscere e garantire la beneficenza pubblica.

ROSSI A. si associa all'on. Villari nel far voti perchè scemi in Italia la classe dei mendicanti.

Devono soltanto esservi delle case di ricovero per i poveri realmente impotenti.

Chiede al ministro se la questua dei frati è proibita. Accattonaggio la questua non è. Essa è pubblica, come sono pubbliche le istituzioni alle quali essa serve, e pertanto non cade sotto le sanzioni della legge di pubblica sicurezza.

CRISPI ricorda che l'on. Vitelleschi ieri chiese si discutesse su un terreno pratico. Egli aderirà al desiderio. Nel titolo VI, che tratta delle riforme nell'amministrazione e delle mutazioni del fine delle Opere pie, sta il punto essenziale della legge.

Il concentramento delle Opere di beneficenza ha parecchi scopi.

Si concentra l'amministrazione di tutti gli istituti che hanno omogeneità e identità di fine per averne un uso armonico della beneficenza, un'economia nelle spese.

Si concentrano le Opere pie così tenui che da sole sarebbero impotenti.

Si concentrano le Opere pie che sono nei piccoli Comuni.

I frutti della riforma sono molti: economia nell'amministrazione, agevolezze nella sorveglianza e nel controllo.

Vi sono 21,818 Opere di beneficenza: hanno un patrimonio di 2 miliardi.

La rendita lorda è di 90 milioni che potrebbe salire a 100 se si avesse una migliore amministrazione.

Le spese salgono a 15 milioni per imposte; 8 milioni di oneri patrimoniali; 17 milioni di spese di amministrazione.

Dei 21,818 Istituti neanche 7000 hanno un patrimonio che basti ai loro bisogni; 10,000 Istituti hanno meno di 500 lire di rendita; 4200 non superano la rendita di 1500 lire.

Domando: questi istituti che hanno una rendita inferiore a 500 lire, quali benefizi possono arrecare all'umanità?

Raccoglieteli, metteteli in mano di una sola amministrazione e li vedrete rendersi efficaci.

Riguardo alle Opere elemosiniere, esse sono 8215, con 180 milioni e con soli 10 milioni di rendita.

Si dichiara contrario all'accattonaggio.

Fu abolito nella sua forma legale, cogli articoli 80 e 81 della legge di pubblica sicurezza.

Non riconosce il diritto al lavoro, ma solo il dovere al lavoro.

Ieri fu una grande giornata nel mondo. Ringraziamo la provvidenza del modo in cui è passata in Italia.

Il nostro operaio non ha i vizi degli operai di altri paesi. E se non vi fossero dei sobillatori, l'Italia non avrebbe nulla da temere. La questione sociale batte alle porte e bisogna pensare a risolverla colla previdenza, coll'agevolare il lavoro, collo scemare le difficoltà ai proprietari e agli industriali, migliorando in ispecie il sistema tributario.

Il concentramento degli istituti elemosinieri, la cui rendita oggi si può dire che vada dispersa, ci darà il mezzo di salvare molti veri poveri dalla vergogna dell'elemosina.

Il concentramento impedirà la mendicità per professione impedendo gli abusi.

All'on. Alfieri, che ricordò l'America, ricorda che fra l'Europa e l'America vi è un'enorme differenza. L'unione americana non ha lo strascico del medio evo, non ha i pregiudizi del cattolicismo, nacque protestante, ha il libero esame.

Là non v'è da distruggere prima per edificare poi; ma solo da edificare.

Verrà il giorno in cui potremo metterci a paro; ma molto v'è ancora da fare. (Approvazioni).

ALFIERI replica, invocando la libertà, quale in questa materia, è praticata in Svizzera.

Dopo altre brevi osservazioni dei sen. Pierantoni e Rossi A. cui risponde il relatore, l'on. Vitelleschi ritira il suo emendamento, e l'art. 58 è approvato nel testo dell'Ufficio centrale.

Si approvano successivamente, senza varianti, gli articoli dal 54, sul quale è respinto l'emendamento Vitelleschi, al 77.

CRISPI, all'art. 78, prega l'Ufficio centrale di sopprimere l'effetto sospensivo del ricorso; credendo che alla sollecita effettuazione della legge, meglio giovi il diritto comune.

COSTA mantiene la sospensiva, dimostrando come, in caso diverso, possa giungere il provvedimento, invocato col ricorso, quando l'ente è stato già trasformato, che vale quanto dire, è stato distrutto.

CRISPI insiste sulla sua domanda, facendo appello all'equanimità dell'Ufficio centrale perchè, anche in compenso della sua arrendevolezza, accetti la proposta soppressione.

CALENDA propone un emendamento conciliativo che viene accettato dal ministro e dall'Ufficio centrale, e col quale i termini per la presentazione e discussione del ricorso sono ridotti alla metà.

Il Senato approva.

PRESIDENTE: il seguito della discussione a domani.

La seduta termina a ore 6,30

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 maggio.

Presidenza Biancheri — Ore 2,30 pom.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri.

TORRACA chiede l'urgenza sopra una petizione, e l'invio alla Commissione dell'istruzione primaria.

CAVALLOTTI interpella sui disordini di Milano.

L'Italia aveva, meno d'ogni altro paese, ragione d'allarmarsi della dimostrazione di ieri.

Dal riassunto dei telegrammi risulta che la giornata di ieri passò calma e tranquilla. Il merito fu tutto delle moltitudini, che erano disposte alla massima calma, e solamente in qualche luogo insorsero di fronte alla provocazione delle misure prese dal Governo.

Legge telegrammi intorno agli incidenti avvenuti a Milano per indurne che furono solamente provocati dall'inutile sfoggio di forza.

PANTANO desidererebbe svolgere tosto una sua interpellanza sui disordini di Catania.

PRESIDENTE. Il regolamento si oppone.

FORTIS. Ha sempre considerato il mantenimento dell'ordine pubblico come mezzo imprescindibile di progresso e di libertà. Non ammette quindi che si possa confondere il mantenimento dell'ordine con le aspirazioni degli operai; si può secondare e favorire queste aspirazioni senza consentire il disordine e la violenza. (*Bene!*)

Il governo infatti ha vietato soltanto le riunioni pubbliche nelle vie e nelle piazze; ed i risultati hanno dimostrato che quel divieto fu una provvida tutela. (*Bene!*) Non si meraviglia che coloro che li biasimarono prima, oggi attribuiscano ad esso i pochi disordini che si sono verificati.

Ma, data quella disposizione, era troppo naturale che si dovesse farla osservare con quella prudenza ch'è norma costante per gli ufficiali della pubblica sicurezza. E le relazioni ufficiali, di cui dà lettura, dimostrano che da quella prudenza non si è allontanata l'autorità di Milano.

Nelle relazioni stesse si deplora la trasmissione di telegrammi privati, dei quali il prefetto non sa se più biasimare la falsità o la leggerezza banale (*Senso*) e di cui dichiara non aver impedita la trasmissione perchè non ne metteva il conto. (*Si ride*)

Se il prefetto ingannasse il suo governo, non sarebbe degno di rimanere al suo posto; onde egli deve essere convinto che la esposizione fatta dal prefetto è la verità. (*Approvazioni*).

All'on. Pantano risponde con un telegramma del prefetto di Catania, dal quale risulta che non avvenne nessun disordine.

CAVALLOTTI deplora che si siano letti telegrammi nei quali si offende il carattere di privati cittadini, e ricorda una crisi seguita per la lettura di un telegramma privato.

NICOTERA domanda di parlare. (*Ilarità*).

FORTIS. Non ho letto telegrammi privati!

CAVALLOTTI crede che non si possa distinguere tra telegrammi privati e telegrammi di funzionari governativi, come crede non si possa prestar troppa fede a chi ha interesse di difendersi (*Rumori a destra e al centro*) in confronto a cittadini disinteressati.

PRES. Non c'è difesa dove non c'è accusa.

CAVALLOTTI, la mia interpellanza è un accusa.

PRES. Non vi può essere accusa senza prove.

CAVALLOTTI legge un telegramma dal quale risulterebbero inesatte le informazioni del prefetto.

Dice che ad altri paesi si è lasciata ieri maggiore libertà che da noi.

Si riferisce quindi alle opinioni stesse espresse dall'on. Fortis in simili occasioni, in contraddizione a quelle d'oggi.

Non può quindi dichiararsi soddisfatto.

NICOTERA, per fatto personale, dice che si dimise quantunque la sua condotta fosse stata approvata dalla Camera.

Le informazioni date dai prefetti non devono leggersi alla Camera. Ciò può dar luogo a gravi inconvenienti non solo, ma il Governo viene a coprirsi dietro di esse... (*Commenti*).

FORTIS. Il Governo non si è mai valso di questi mezzi!

NICOTERA. Il Governo non è quindi ben servito, per la pubblica sicurezza, perchè non spende i fondi segreti a quello scopo. (*Vive interruzioni dell'on. Fortis*).

PRES. (*con forza*) invita l'oratore a ristringersi al fatto personale.

NICOTERA. Toccherà la questione sul bilancio dell'interno.

FORTIS, Non ha letto i telegrammi del prefetto di Milano per cuoprire la responsabilità del Governo, ma per porre in confronto i fatti in essi esposti coi fatti affermati prima nella Camera.

Questo non si chiama sfuggire alla responsabilità. Nè può essere incluso in questa questione il modo come sono spesi i fondi segreti, che non possono servire a compensare il prefetto di Milano per le sue informazioni.

NICOTERA non voleva dir questo. L'on. Fortis mostra di non capire. (*Rumori*).

PRESIDENTE invita l'on. Nicotera a spiegarsi.

NICOTERA dice che la sua fu una figura rettorica

FORTIS. L'on. Nicotera potrà spiegarsi meglio in altra occasione.

Alle osservazioni, circa i provvedimenti presi dai vari Governi, risponde che neppure in Inghilterra si è lasciata libertà di riunione ed è stata prescritta una via determinata per recarsi al luogo concesso.

Chiede poi perchè l'on. Cavallotti abbia trascurato di parlare della Francia e della Germania; tanto più che si tratta di paesi dove le questioni operaie sono più vive.

Le manifestazioni operaie, finchè pacifiche, son guardate con simpatia dal Governo che può farsi un criterio dei bisogni nuovi. Ma gli interessi delle classi operaie devono essere collegati a quelli di tutte le altre classi.

In questo sta e può solamente consistere il vero progresso della nazione e della società. (*Bene!*)

CAVALLOTTI non crede che in telegrammi di funzionari si possano ammettere espressioni offensive di smentita verso le affermazioni di cittadini. L'on. Depretis punì severamente altra volta un funzionario che mandò smentite, riconosciute poi insussistenti.

L'on. Fortis lo ha rimproverato di non aver citato gli esempi della Francia e della Germania. Ma il divieto assoluto delle riunioni non ci è stato che in Italia, ed è in Italia che si sono violati i luoghi privati per sciogliere le riunioni degli operai.

FORTIS non replicherà all'onor. Cavallotti, ma deve confermare che i fatti dell'8 febbraio si svolsero nel modo come furono asseriti dal presidente del Consiglio.

PANTANO, per fatto personale, a proposito del telegramma da Catania, che il sotto-segretario di Stato ha letto.

PRESIDENTE richiama l'on. Pantano al fatto personale.

PANTANO presenterà una nuova interpellanza.

IMBRIANI si meraviglia che l'on. Fortis non abbia ricevuto mandato di rispondere alla sua interpellanza, che ritira. (*Avviene uno scambio di interruzioni vivaci fra il deputato Imbriani ed il deputato Bonghi. Il presidente dichiara che non avendo intese le parole pronunciate debbono essere cancellate dal Resoconto ufficiale*).

Bilancio d'agricoltura.

GARELLI, sul cap. 12, replicando a quanto ha detto ieri il ministro. Egli ha ammesso in parte la mancanza d'indirizzo pratico nelle scuole superiori d'agricoltura; l'on, Cavalletto ha soggiunto che agli ingegneri basteranno a dare l'indirizzo pratico i viaggi d'istruzione.

Non può consentire, perchè ci vogliono mesi ed anni per comprendere come funzioni un sistema agricolo in un podere.

Cita un libro del direttore della scuola di Portici, nel quale è detto che nelle scuole agrarie inglesi s'insegna l'agricoltura, nelle italiane le scienze agronomiche, e fa rilevare quanta parte abbia l'insegnamento pratico nelle scuole agrarie inglesi.

Il ministro ieri asserì che lo studio pratico sperimentale non manca nelle scuole agrarie. Sorvolò sulla scuola di Milano, che non ha che un campo di due ettari, e magnificò quella di Portici, alla quale è annesso un bosco di trenta ettari di terreno coltivato.

Or dieci ettari non sono sufficienti per i necessari esperimenti e di più sono terreni occasionali un vero trionfo della coltura che ha trasformato delle sterili lave che non possono fornire un criterio della maniera come economicamente e scientificamente si dirige un podere.

Cita l'esempio delle scuole agrarie di Gembloux di Hohenheim e di Bonn, che sono fornite di poderi di 65, di 200 e di 300 ettari.

Non si dissimula che alle sue proposte si opporrà la difficoltà finanziaria, però v'è il modo di superar anche questa e cita l'esempio dell'accademia agraria di Gottinga, nella quale gli alunni sono ammessi a fare la loro pratica in un vasto podere privato, mediante un piccolo compenso, che si dà al proprietario.

Conclude che se è vero che la clinica fa il medico, così sarà vero altresì che solo il podere può formare lo esercitato agricoltore. (*Bene!*).

RIZZO prende atto delle dichiarazioni di ieri del ministro circa il carattere speciale della scuola di viticoltura di Catania, non diretta a far concorrenza alle scuole enologiche esistenti. Ringrazia il ministro degli elogi prodigati alla scuola di Conegliano, ed accenna alla necessità di dare diritto a pensione ai maestri delle scuole agrarie, anche prima del 1886.

CAVALLETTO replica all'on. Garelli che i grandi proprietari intelligenti faranno la nostra agricoltura prospera.

CASATI raccomanda la scuola agraria di Milano.

MICELI non si aspettava la nuova requisitoria dell'on. Garelli.

Nega che l'istruzione pratica sia deficiente; essa può essere perfezionata, come è naturale,

La scuola superiore di Vienna non ha podere modello. quella di Berlino ne ha uno piccolo.

Del resto egli non esclude che col tempo le scuole di Portici e di Milano possano essere dotate di vasti poderi; ma per ora le condizioni del bilancio non lo consentono.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Casati.

GARELLI ripete non credere possibile dissociare la scienza dalla pratica.

Modifica il suo ordine del giorno, il quale non ha alcun significato di censura al Governo.

---

121 — APPENDICE — 121

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— E che cosa sapete, madamigella Veronica?

— Io so che c'è del losco in tutta questa storia, e che non finirà bene. Il figlio del signor Descombes, un ottimo giovane senza superbia, è morto in un certo modo....

— Si muore sempre in un modo o in un altro! osservò filosoficamente Piquet. Per solito non si ha mai libertà di scelta.

— Anche quella povera marchesa è morta presto, e dicevano che fosse molto sventurata malgrado la sua fortuna. Quella dei Chazey è una casa maledetta, e i Jausset hanno ragione di non essere contenti del matrimonio. La Giannetta era stata fortunata al primo colpo, e non doveva tentare il secondo. E perciò nè il padre nè lo zio interverranno alle sue nozze.

— Credevo che il vecchio avesse finito col rappattumarsi con la figliuola.

— Non c'è pericolo. E' troppo testardo! Forse sarà andato una volta a Fontenelles per farle dei rimproveri. Anche il capitano non ci va con altro scopo. Ma ormai essa non intende ragione. Faccia pure di testa sua, ma può contare di non vedersi intorno una faccia amica, nè in chiesa nè al municipio.

E dopo avere schiumato la pentola che barbottava al fuoco, aggiunse:

— Ma ecco, caro Piquet, che abbiamo ciarlato abbastanza. E perciò fatemi il piacere di andarvene.

Piquet dovè tornare indietro senza sapere più di quanto sapeva prima.

Giovanni Jausset, come era convenuto, non aveva mutato il suo genere di vita.

Egli coltivava le sue terre, accudiva alle sue vigna, e badava agli affari suoi senza preoccuparsi di quelli di sua figlia.

Anzi non pronunziava mai neanche il nome di Giovanna.

La domestica, che aveva rimpiazzato Marianna, aveva la buona abitudine di essere taciturna.

E' una qualità, d'altronde, che in campagna è assai meno rara che non si creda.

Ci sono molte di queste creature che non dicono venti parole in un anno, e che conducono una vita di poco dissimile da quella dei trappisti.

Il capitano Jausset e la sua governante, Veronica, litigavano tutto il santo giorno.

Invece il vecchio Jausset e la sua domestica rivaleggiavano, quanto a mutismo, coi pesci.

Ma ciò nondimeno. la domestica del vecchio Jausset, rispondendo a Piquet che la tempestava di domande, disse una sera:

— Io credo che ormai sia tutto finito, e che il vecchio non rivedrà mai più sua figlia.

Ella aggiunse però:

— A meno che non sposi il suo antico fidanzato.

— Pietro Morand?

— Appunto.

E poichè Piquet insisteva per sapere altro, la domestica concluse:

— Mio caro, queste sono cose che non mi riguardano!

O andate un po' a indovinare, se vi riesce, l'opinione da gente così poco espansiva!

Piquet ci perdeva, come suol dirsi, tutto il latino.

Presso i Morand nulla facevasi che potesse eccitare l'attenzione.

Il maggiore Morand, appena rimesso delle sue ferite, cominciava a ripigliare le forze.

Poco a poco la sua vigorosa salute trionfò del male. Ma egli non usciva che di rado, e solamente per andarsene, a traverso i boschi, a trovare il cugino Nicola.

E anche questa lunga corsa era penosa per lui.

Le altre volte egli si contentava di qualche passeggiata nei dintorni di Orchamps, con aria triste, pensierosa, preoccupata.

La distinzione che aveva acquistata, la croce di onore, l'uniforme gli davano qualche cosa di straordinariamente simpatico.

La vecchia Brigida non si saziava di guardarlo con occhi pieni di tenerezza e di ammirazione.

Ella prendeva molto sul serio quel grado così rapidamente guadagnato.

Se Pietro fosse stato, dalla bacchetta di una fata, trasformato in un generale, non avrebbe ottenuto da Brigida una maggiore considerazione.

E fu Brigida sopratutto che fu colpita al cuore dalla notizia del matrimonio di Giovanna.

La buona donna aveva, in proposito, delle idee che quella rivelazione sconvolgeva di pianta.

Ma si arrivò agli ultimi giorni di maggio senza che ella avesse il coraggio di abbordare la questione.

Intanto la campagna si faceva più bella.

La primavera si annunziava magnifica.

Come per un ritorno di bontà del potere occulto che ci governa tutti nel mondo, i sette anni che seguirono alla guerra dovevano essere grassi come le vacche della Sacra Scrittura.

Fino dalla fine di marzo, la campagna si copriva di foglie e di verdura.

Fino all'ultimo momento, la vecchia Brigida aveva dubitato del matrimonio di Giovanna.

Ma, finalmente, aveva pure dovuto arrendersi all'evidenza.

— Ma è dunque vero? — domandò a Pietro Morand,

Il maggiore sospirò.

— Pur troppo! — rispose.

— E tu non dici niente?

— Che cosa ci posso fare?

— Perchè non vai a parlarle?

— Non posso.

— Cioè?

— Fra le altre cose, ora è troppo ricca per me.

La vecchia Brigida trasalì.

Troppo ricca!

Ma c'era dunque una ragazza troppo ricca per il suo Pietro, ufficiale superiore, e decorato sul campo di battaglia?

— Io scommetto — rispose — che non è questo che ti trattiene.

— Sì.

— No, ti dico. Egli è che tu sei ancora in collera con Giovanna. Quantunque, in fondo, tu l'ami molto... lo so.

Sì, l'amava con passione, con tutta l'anima sua, e più l'amava dopo la sua rivelazione al castello di Fontenelles.

Non c'era giorno che non pensasse a lei.

Ma egli capiva altresì che Giovanna correva un pericolo, e che conveniva tacere fino all'ultimo momento.

Egli l'adorava col rispetto dovuto alla sua disgrazia, e nello stesso tempo con l'ardore che la sua bellezza aveva ravvivato in lui.

Pietro Morand avrebbe voluto che il giorno fatale arrivasse presto.

Il tempo gli pareva terribilmente lungo, e l'aspettativa lo snervava.

Il seguito in quarta pagina.

LUZZATTI ricorda con quali intendimenti furono istituite le nostre scuole superiori di agricoltura, le quali si volle che corrispondessero alle sezioni agrarie dei politecnici tedeschi.

Ora coll'ordine del giorno dell'on. Garelli si inviterebbe il Governo a modificare radicalmente questi Istituti; egli perciò non può approvarle.

MICELI prega l'on. Garelli di non insistere.

LANZARA. L'on. Garelli potrebbe convertire il suo ordine del giorno in una raccomandazione.

GARELLI giustifica il suo ordine del giorno tuttavia accoglie l'invito del ministro e della Commissione e lo ritira.

Sono approvati i capitoli 12 e 13.

FRANCHETTI, al capitolo 14, domanda che sia ristabilito il sussidio alla scuola di Città di Castello.

MICELI, lo farà.

PANTANO prende atto e ringrazia.

LANZARA propone che lo stanziamento del capitolo 14 sia aumentato di lire 2000. (E' approvato) — Approvansi i capitoli sino al 18.

RUBINI, al capitolo 19, parla di una malattia nuova nella foglia del gelso, e domanda al governo che cosa intenda fare per distruggerla e per arrestarne la diffusione.

MICELI: il governo ha già ordinato gli studi. Appena saranno compiuti deciderà quali misure converrà prendere.

PRESIDENTE propone che sia iscritta nell'ordine del giorno di lunedì la relazione sulla elezione contestata del collegio di Cremona. (*Sta bene*).

SEISMIT-DODA, accetta l'interpellanza Imbriani sull'acquisto dei tabacchi per domani in principio di seduta.

IMBRIANI consente e domanda se domani potrà svolgere l'altra sua interpellanza annunciata ieri.

CRISPI dichiara che non potrà domani essere presente.

IMBRIANI deplora le parole vivaci da lui rivolte all' on. Bonghi, dolente di averle pronunziate. (*Approvazioni*).

Questa dichiarazione sente il dovere di fare, avuto riguardo all'età, al grande ingegno ed alla coltura dell'on. Bonghi, il quale è decoro del Parlamento. (*Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE si compiace di queste spontanee dichiarazioni, le quali mentre rendono omaggio alla integrità della vita, all'alto ingegno ed al patriottismo dell'on. Bonghi sono una prova della generosità d'animo e della delicatezza del deputato Imbriani. (*approvazione*)

PRESIDENTE legge una interrogazione dell'on. Napodano sull'applicazione degli articoli 26 e 28 sulla legge di sanità.

CRISPI risponderà a suo turno.

La seduta termina alle 7.

Il 1.° Maggio in Italia

(S.) **Torino**, 2. — Stamane la città è perfettamente tranquilla.

Nelle dimostrazioni di iersera furono feriti e contusi, il sig. Sessa capitano delle guardie di pubblica sicurezza che fu colpito alla testa da un sasso e altri delegati, guardie di questura e soldati più leggermente.

(N.) **Torino**, 2, ore 16. — Si lodano le disposizioni di prevenzione prese dall'Autorità, le quali impedirono che varie sorprese tentate avessero successo, e si loda pure il calmo ed energico contegno della truppa e della forza pubblica.

Tra le guardie, i carabinieri e i soldati vi furono parecchi contusi.

Il comandante delle guardie fu ferito da una sassata al capo.

Pochi sono stati i feriti tra la folla.

Si operarono circa novanta arresti; venti vennero rilasciati, contro gli altri si procede.

Cinque sono già stati condannati, questa mattina, a dieci mesi e un anno di reclusione.

Continuano i processi per citazione direttissima.

Questa mattina gli operai ripresero tutti il lavoro. Oggi, a mezzogiorno, un piccolo gruppo di *barabba* ruppe i vetri di due officine, ma furono subito dispersi e alcuni arrestati.

Temonsi altri tentativi oggi e specialmente domenica.

Nel complesso, tuttavia, la dimostrazione operaia è abortita, in nessuna officina avendo gli operai fatto sciopero spontaneamente ed essendosi pubblicati tutti i giornali.

(S.) **Torino**, 2. — Una cinquantina di operai disoccupati passando davanti una fabbrica del Borgo Vanchiglia, ne ruppe i vetri e raggiunti dalla forza si dispersero. Furono operati tre arresti.

Stamane il tribunale ha giudicato per citazione direttissima due degli arrestati di ieri condannandoli a dieci mesi di reclusione perchè minorenni.

(N.) **Milano**, 2, ore 24. — Oggi la Pretura giudicò, per citazione direttissima, sedici individui, arrestati ieri per disobbedienza alle intimazioni di di scioglimento.

Furono tutti condannati a due o tre giorni di arresto.

Domani il Tribunale giudicherà due operai meccanici, per ribellione.

(S.) **Brescia**, 1. — La giornata passò in perfetta tranquillità.

(S.) **Pesaro**, 1. — La giornata passò tranquilla. Completa astensione dal lavoro. I negozi rimasero chiusi.

(S.) **Bologna**, 2. — Stamane alle 8,45 i muratori disoccupati si assembrarono nei pressi della Società operaia. Intervenuta la pubblica sicurezza la riunione si sciolse pacificamente. La città ha l'aspetto normale.

(N.) **Livorno**, 2, ore 17.— La giornata di ieri procedette relativamente calma.

Nella sera mentre i carabinieri scioglievano un piccolo assembramento, avvenne una colluttazione nella quale rimasero leggermente feriti un popolano e due carabinieri.

Oggi molti operai hanno fatto sciopero.

Il cantiere Orlando, la Metallurgica e la Vetraria non lavorano.

La città continua ad essere occupata militarmente.

Si ritiene sempre per fermo che non potranno avvenire disordini serii.

(S.) **Livorno**, 2. — Stamane una parte degli operai del cantiere Orlando essendosi messi in isciopero, anche gli altri operai che si erano recati al lavoro, lo abbandonarono.

Gli operai della Metallurgica, della Società Vetraria, gli scaricatori di carbone della Ditta Raggio e le canciaiuole, si sono pure messi in isciopero chiedendo una diminuzione delle ore di lavoro. La città è tranquilla.

(N.) **Napoli**, 2, ore 16.25. — Dei 72 arrestati della Emancipazione sociale, 17 sono stati deferiti al potere giudiziario e, cioè: gli studenti Fumo, Bevilacqua e Croce (quest'ultimo stato espulso dai corsi in seguito agli ultimi disordini universitari), gli avvocati Sarno, De Marinis, Pantaleone, difensore del noto Caporali, e Ciccurelli, professore pareggiato dell'Università; i tipografi Filico, Fasolis e Rubinacci; gl'imprenditori di lavori Lombardi e Golfarelli; i camerieri Varrone e Mercurio; il gioielliere Gentile, il fabbro-ferraio Volpi, il guantaio Balsamo, lo stuccatore Petrillo e il noto anarchico Bergamaschi.

Gli altri sono stati posti in libertà.

Vari degli arrestati per la dimostrazione di ieri, giudicati stamattina per citazione direttissima, sono stati condannati a diversi giorni di carcere.

La cittadinanza è soddisfatta dell'autorità.

Molte persone ragguardevoli visitarono o lasciarono il loro biglietto da visita al prefetto conte Codronchi e al questore comm. Alfazio.

La città è tranquillissima.

(N.) **Salerno**, 2, 11.40. — In questa provincia, dove pure si contano ragguardevoli industrie, che occupano migliaia di operai, l'internazionalismo non ha potuto fare la minima presa, e la giornata di ieri è passata senza nemmeno un indizio di disordine.

Ciò è anche dovuto all'opera intelligente del nuovo prefetto, comm. De Seta, il quale, nei tre mesi dacchè si trova qui, si è occupato, con grande amore, delle classi lavoratrici.

Epperò, ieri stesso, gli operai hanno diretto, tanto a lui quanto al ministro dell'interno telegrammi attestanti la loro fiducia nell'opera del governo.

Atti del Governo.

Personale del Tesoro — Richiamati in attività, alla Corte dei conti, il v. segr. Aristide Lesen; nell'amministrazione provinciale, il v. segr. Eligio Regis, il magazziniere Arturo Marcucci, l'ufficiale alle scritture Giuliano Moreni.

Posti in aspettativa: Carlo Leuci, v. segr. della Corte dei conti, e Gaetano Nanetti, v. segr. dell'amministrazione provinciale.

Nominati v. segr. di 3a: Bernardo Bruni, già esattore delle imposte, e uff. d'ordine Giuseppe Galleani, già uff. alle scritture.

Prorogata l'aspettativa a Vincenzo Mindale, sostituto avvocato erariale.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Brescia, 2, ore 8.31. — Certo Pietro Braga, ex carabiniere, reduce da poco dall'Africa, e ora operaio nella fabbrica di birra Wührer, alla Bornata, è caduto entro un mastello di cinquanta ettolitri, contenente la miscela bollente dell'acqua e orzo.

N'è stato estratto orribilmente bollito e versa in pericolo di vita.

— Il signor Verzelletti, accoltellato dallo Scaroni, è fuori di pericolo.

Cuneo, 2, ore 8.30. — Ignoti ladri sono penetrati notturnamente nella chiesa parocchiale di Sommariva del Bosco, spogliandola di tutti i sacri arredi, per un valore di circa 3500 lire.

Venezia, 2, ore 18,30. — Montanari è stato assolto.

Pegorer, ritenuto autore dell' omicidio, è stato condannato a 20 anni di ergastolo.

Si prepara una dimostrazione a Montanari e al suo difensore avvocato Bisio. (1)

(1) Il Montanari era stato condannato a morte dietro accusa, per falsi indizi, di avere ucciso la propria madre, che è ora provato essere stata uccisa dal Pegorer.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Paris après l'Exposition*, nuova rivista in tre atti e dieci quadri dei signori Blondeau e Monreal, ha avuto buon successo all'Eden Théatre di Parigi.

— Il *Figaro* dice che il signor Brasseur si è assicurato, per la Francia, per il Belgio e per la Svizzera la proprietà di *Ménages parisiens*, la spiritosa commedia di Valabrègue, che ha avuto tanto successo a Parigi.

— Fredda accoglienza ha avuto a Londra una versione inglese del signor Whitelaw dell'*Antigone*, di Sofocle, data, alla Westminster Town Hall, da una Compagnia di dilettanti, diretta dalla viscontessa Maidstone.

Lirica. — Al Filodrammatico di Milano, la musica sussegue alla prosa. La Compagnia Paladini cede il posto a un corso d'opere, il quale si inaugura con *Le donne curiose*, del maestro E. Usiglio.

— La signora Mila Kupfer-Berger, terminati i suoi impegni col real teatro di Madrid, trovasi ora a Barcellona, dove desta il più grande entusiasmo con l'*Aida* e la *Gioconda*. Nella stagione estiva canterà a Bilbao ed a Cadice, e nel prossimo autunno a Nuova York.

Pittura. — Il giurì della XIX Esposizione annuale di belle arti di Vienna ha presentato all' imperatore Francesco Giuseppe la terna dei migliori lavori concorrenti al premio di 8000 lire, e l' imperatore lo ha assegnato ad un acquarello di Gustavo Klimt, rappresentante l' interno del vecchio teatro drammatico imperiale di Vienna.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Un matrimonio provvisorio.

La *Staatszeitung* di Nuova York riferisce che in California basta per contrarre matrimonio che un uomo ed una donna firmino una dichiarazione di voler vivere assieme come marito e moglie ed allora il matrimonio è valido, secondo le leggi di colà, senza che sia necessario l'intervento d'un sacerdote, del borgomastro o d'un impiegato dello Stato civile.

Per il divorzio, però, è necessario il permesso del tribunale locale.

A Fresno, città della California, la ricca e bella Mary Wilson, ha sposato Giuseppe Campbell nel modo suddetto, ma colla clausola che, se suo marito, dopo sei mesi di matrimonio provvisorio, non avrà vinto la sua inclinazione per i liquori, il matrimonio sarà nullo.

Un avvocato ha scritto in piena regola questo documento, e ritiene che, secondo le leggi della California, si possano fare matrimoni provvisori senza l'intervento del tribunale.

Giuseppe Campbell e la sua novella sposa sperano tuttavia che il loro matrimonio possa diventare definitivo, mantenendosi costantemente in lui l'avversione per i liquori e le bevande spiritose.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 3 Maggio 1890. – Inv. Santa Croce.

Leva il sole alle ore 4,56 m. — tramonta alle 6,59 s.
Leva la luna alle ore 5,30 s. — tramonta alle 4,25 m.

Bollettino Meteorico

2 Maggio 1890.

Europa leggera depressione Centro, pressione alquanto bassa Mediterraneo occidentale, piuttosto elevata Russia Centrale ed orientale, Bamberga 755; Mosca 758.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; pioggie moltissime stazioni continentali piuttosto copiose Nord; deboli altrove; venti meridionali qua là in forza; temperatura mite.

Stamane cielo coperto Italia superiore, generalmente sereno altrove.

Venti deboli intorno levante, Barometro 758 golfo Lione; 759 Nord; 761 a 762 Sud. Mare calmo mosso.

Probabilità: venti deboli specialmente secondo quadrante; cielo vario con pioggie specialmente Nord Centro.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. – Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3.

Per visitare la « Cripta » di S. Pietro rivolgersi al palazzo della Cancelleria (Campo di Fiori) - Per la manifattura dei mosaici al Vaticano e la Cupola di S. Pietro alla sagrestia di S. Pietro - Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di S. Calisto e S. Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 2. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via della Dateria dalle 10 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 29 e 30 Aprile.
Nati 50 compresi 5 nati morti
Morti 49 dei quali 26 sotto i 7 anni.

MORTI

Graziani Giuditta fu Giuseppe, Roma, 60, pensionata, ved.
Vinci Giuseppe fu Luigi, id., 27, fotografo, vedovo
Solimei M. Grazia fu Antonio, Velletri, 62, id.
Maghi Giuseppe fu Agostino, Costacciaro, 54, religioso celibe
Falcni Olimpia fu Enrico, Firenze, 48, crestaia, id.
Malvania Giuseppe di Angelo, Roma, 18
Ostolani Adelaide fu Michele, id., 28, vedova
Salvatori Anna fu Nicola, id., 70, id.
Felacini Pietro fu Giacomo, id., 72, vedovo
Borboni Tomaso fu Giuseppe, id., 70, spazzino, coniug.
Piacciani Francesco fu Vincenzo, Roma, 62, poss., coniug.
Mancinelli Adele di Filippo, Rocca, 30, coniug.
Fabri Leopoldo fu Luigi, Roma, 72, poss., vedovo
Dolci Pietro fu Matteo, Ancona, 49, medico, celibe
Canci Raffaele di Federico, Lanciano, 22, poss., id.
Ricciotti Domenico fu Orazio, Campoli, 57, coniug.
Rossi Maria fu Giovanni, Giuliano, 62, vedova
Bruia Ciriaco fu Vincenzo, M.te Sicuro, 70, muratore, ved.
Bonifacio Ernesto di Giuseppe, Ariano, 19, impieg., celibe
Seraceangeli Maria fu Filippo, Roma, 64, vedova
Pavegno Pietro di Agostino, Macerata, 37, vedovo.

Monoverbo

A

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MANI-FESTA-RE.

Alatri, 2. — Ieri mattina, alle 5 1/2, nella verde età d'anni 41, cessava di vivere il benemerito

POMELLA cav. GIUSEPPE.

L'elogio schietto e supremo dell'estinta virtù è il pianto del pubblico, e lagrime dirotte, gemiti confusi, solenni e imponenti manifestazioni del generale cordoglio hanno accompagnato l'uomo sceso anzitempo nel sepolcro.

Sindaco per 5 anni, sotto di lui si vide la città cambiare d'aspetto, per opere pubbliche compiute, per abbellimenti, per il miglioramento dei pubblici servizi: sotto di lui s'inaugurò un indirizzo conforme allo spirito ed alle esigenze dei tempi, ed all'ombra dei tre colori della nostra bandiera, nel 1885 e 1888 fece assistere attoniti autorità, concittadini e forestieri alle più splendide feste del lavoro, della scienza, del progresso.

SPORT

Corse a Tor di Quinto

2 Maggio 1890

Il tempo incerto guastò la giornata di ieri.

Nelle tribune riservate e nel recinto pubblico pochi sportmen e pochissime signore.

S. M. il Re, accompagnato dal gen. Pallavicini, giunse in *victoria* sul prato delle corse alle 3,35.

Poco dopo arrivava S. M. la Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

I Sovrani furono ricevuti dall'on. Amadei e dalla presidenza della Società delle corse del Lazio. La fanfara della cavalleria suonò la marcia reale.

Prima corsa — **Premio d'apertura.**

Lire 2,000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. — Distanza metri 1,600.

Essendo stati ritirati Andredo, Perequazione, Spes, Balilla, Fiordiligi, Cyclamen, Enio, corsero:

		Giubba-Berretto
March. Birago	*Guitare*	rosso e bleu
Cav. Cesare Bertone	*Orvieto*	turch. e giallo
Conte Denis Talon	*Fuso*	arancio e tur.
Sig. C. Calderoni	*Ullania*	bianco nero
Don Rodrigo	*Esperance*	rosso b. v.
March. Fassati	*Veritas*	rosso e verde
Razza di Sansalvà	*Poverino*	rosso b. v.
Cav. V. Sinesi	*Bice III*	paglino e v.
Cav. A. Petrilli	*Vespa*	turch. e gial.
Gen. Agei	*Frine*	Idem

Giunse primo *Esperance*, secondo *Guitare* e terzo *Orvieto*.

Corsa poco animata e di nessun interesse.

Seconda corsa **Premio del Jockey Club**

Lire 2000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. — Distanza metri 2200.

Furono ritirati: Ram Lal, Metella, Gambetta, Veritas, Gullane. — Corsero:

		Giubba-berretto
M.r Yellow	*Beggarmy Neighbour.*	nero e rosso
Sig. C. Calderoni	*Rabicano*	bianco e nero
Don Rodrigo	*Illustrissimo*	rosso e verde
Duca di Marino	*Tremolo*	bianco e oro

Per parecchio tempo *Rabicano* e *Tremolo* si contrastarono il primo posto, ma in ultimo *Tremolo* riuscì a superar l'avversario per più di una lunghezza. Il nostro favorito *Gullane* era stato ritirato.

Terza corsa — **Premio Tor di Quinto**

Lire 4,000 per puledri interi e puledre d'ogni paese nati nel 1887. — Distanza metri 2,200.

I cavalli ritirati furono Ram-Lal, Fitz-Hampton, Metella, Primavera, Fiordiligi, Ullania, Victus, S. P. Q. R., Frank Patros, Cicerone.

Presero parte alla corsa.

		Giubba-Berretto
Sig. Cesare Ranucci	*S.t Peter*	verde e nero
M.r Yellow	*Merry Monk*	rosso e bleu
March. Birago	*Mèleagre*	turch. e giallo
Cav. C. Bertone	*Gambetta*	turch. giallo
Sig. C. Calderoni	*Ippogrifo*	bianco e nero
Don Rodrigo	*Lowland*	rosso e verde
Duca di Marino	*Otello*	bianco e oro

La corsa fu bella e animatissima. *Otello*, appena partito, superò gli altri; ma circa duecento metri prima del segnale venne oltrepassato da *Mèleagre* quotato a 6, che giunse primo. Secondo *Lowland*, terzo *Otello*.

Pure in questa corsa, il nostro favorito *Frank-Patros* era stato ritirato.

Quarta corsa – **Premio della Magliana**
(*Corsa di siepi – Gentlemen riders*).

Lire 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Distanza metri 2400.

Sopra otto cavalli inscritti ne furono ritirati tre, e cioè Mantle, Drummer ed Hellenica; corsero quindi:

		Giubba-Beretto
March. Benzoni	*Sorrento*	rosso e nero
Sig. A. Petrilli	*Simon Pure*	turch. giallo
Sig. Francescangeli	*Mèdor*	marr. e rosso
M.r A. Johnstone	*Kilmorna*	viol. or rub.
Razza Casilina	*Caledonia*	turch. bianco

Corsa animatissima ed interessante. Il nostro favorito *Simon-Pure*, montato dal magg. Pugi, prese subito il primo posto. Tuttavia *Kilmorna*, montata dal conte Bracceschi, riuscì a superarlo; alla fine però *Simon-Pure* riguadagnando giunse primo per più di una lunghezza. Grandi applausi dal pubblico e dalle tribune.

Secondo *Sorrento*.

Quinta corsa **Premio Monte Mario**
(*Steple Chase – Handicap*).

Lire 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Distanza metri 3000.

Furono ritirati: Canossa, Pincio, Mantle e Ruello. — Corsero:

		Giubba-berretto
Conte F. Folicaldi	*Pirata*	rosso e bleu
M.r Yellow	*Aurelia*	giallo e rosso
Barone Greco	*Austerlina*	bianco e rosso

Corsa di nessun interesse. Appena pochi metri dalla partenza *Aurelia* e *Pirata* si rifiutarono saltare le siepi.

Austerlina arrivò primo per duecento metri da *Pirata*

Al ritorno la solita folla di curiosi si era fermata lungo la via Flaminia ed il Corso.

Nessun incidente.

Consiglio comunale.

Seduta del 2 maggio 1890 — Pres. **Armellini**

La seduta è aperta alle 9 1/4.

Dopo brevi osservazioni dei consiglieri *Carancini, Transi, Mazzanti, Castani* e *Gallini*, si approvano le seguenti proposte:

Permesso di maggiore elevazione per un fabbricato del signor Celestino Jannetti, al vicolo del Vantaggio.

— Emissione dell'ottava ed ultima parte del prestito di 150 milioni.

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro i signori Colazza e Gualterio.

— Appalto a trattativa privata delle affissioni di conto municipale.

— Pagamento di specifica per piano d'ascensione del restauro del palazzetto denominato « La Farnesina » in via dei Baullari.

— Cessione alla Società dei giardini educatori, per l'infanzia di Roma, dell'area e dei locali già concessi in uso alla Commissione dei Notabili di Trastevere per la palestra ginnastica Vittorio E.

— Prelevamento da risultanze attive del bilancio speciale edilizio per provvedere ad alcuni lavori del piano regolatore.

MIRAGLIA ricorda che nei passati bilanci già fu stanziata una somma a questo scopo: crede quindi inutile la domanda della Giunta.

GRISPIGNI si associa.

CAETANI e RUSPOLI giustificano la proposta.

La seduta è tolta alle 11,30. Il Consiglio si adunò in seduta segreta.

Erano presenti 43 consiglieri.

Tiro a Segno Nazionale

Per l'inaugurazione. — I biglietti permanenti di accesso alla Farnesina per la gara, **non sono valevoli** per la festa di inaugurazione.

Tutti indistintamente dovranno presentare agli ingressi il biglietto d' invito.

Libretti e armi. — I tiratori che verranno a Roma domenica e quelli residenti a Roma, sono pregati vivamente a recarsi in detto giorno direttamente al Campo di tiro alla Farnesina, per ritirare i loro libretti e far controllare le armi.

Doni. — Dovendosi trasportare i doni al Campo della Farnesina, i signori offerenti di questi giorni avranno con lieve ritardo la lettera di ricevuta.

Distintivi. — Il ministero della guerra, d' accordo con quello dell' interno, ha stabilito i distintivi pei vice-direttori del tiro, commissarii e istruttori.

Pei vice direttori: tre galloncini d'argento su striscia di panno verde alta 35 mm. sopra la cucitura che unisce le manopole alla manica;

pei commissari: due, come sopra;

per gl' istruttori: uno, come sopra.

Quando il direttore del tiro di una società non è ufficiale o membro della presidenza, in luogo dell' emblema sul braccio sinistro, stabilito dal R. D. 11 agosto 1884, può portare un galloncino sulle maniche della giubba alto 15 mm. come sopra, e le controspalline guernite di galloncino identico.

Domani, alle ore 3,50 pom., con treno speciale arriveranno i tiratori fiorentini, i quali porteranno la bandiera della gara nazionale, fatta con le sottoscrizioni di tutte la Società del Regno.

Questa bandiera sarà portata lunedì in forma solenne alla Farnesina e verrà issata sul campo della festa alla presenza delle Loro Maestà.

La presidenza della Società di Roma ha disposto che il plotone armato e la fanfara sociale si rechino alla stazione ad incontrare i tiratori fiorentini per poi accompagnarli alla residenza sociale, ove alla sera, con intervento delle autorità, avrà luogo un ricevimento.

Il maestro Alessandro Vessella, direttore del concerto comunale, ha composto per la gara generale di tiro a segno una marcia sul tema del segnale: *Cominciate il foc.*

Siamo sicuri che il lavoro del valente maestro sarà vivamente aggradito dal Comitato centrale esecutivo e da quanti s'interessano per la riuscita della gara.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 18,7 — minimo 11.2.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha approvato le seguenti deliberazioni:

Licenza. — Accoglie i ricorsi contro la tassa focatico presentati da Iacovilli, Rossi, Paolucci e Lucidi.

Marino. — Autorizza l'aumento del numero delle guardie municipali.

Monterotondo. — Approva le modificazioni apportate al regolamento di polizia rurale.

Olevano Romano, Morolo, Castro de' Volsci, Vicovaro. — Approva la tariffa per tassa bestiame.

Albano Laziale. — Accoglie il ricorso contro la tassa nel valore locativo presentato dalla Ditta Gausatre e C.

Anagni. — Autorizza la cessione dell'Esattoria.

Provincia. — Approva il contratto di appalto per la manutenzione della Maremmana.

Roccasecca de' Volsci. — Respinge la proposta di affitto di fondi demaniali.

Strangolagalli. — Accoglie il ricorso contro la tassa focatico presentato da Perilli Domenico.

Morlupo. — Id. contro la tassa di esercizio presentata da Venturini Mariano.

Mazzano Romano. — Respinge la proposta di antistazioni da farsi dall'Esattore.

Provincia. — Autorizza l'affitto di nuovo locale per la caserma dei RR. Carabinieri in Alatri, in Zagarolo e in Caprarola.

Rocca di Papa. — Approva il bilancio 1890.

Roma. — Approva la proposta per definire la vertenza coi proprietari dei palchi del Teatro Argentina.

Castelgandolfo. — Approva la pensione accordata alla guardia De Angelis.

Frosinone. — Approva il sussidio annuale accordato alla vedova Santilli.

Provincia. — Approva la vendita di un relitto stradale al sig. Kumbo.

Carbognano. — Approva la tariffa daziaria.

Roma. — Approva la pensione accordata alla vedova ed ai figli di un medico comunale.

Provincia. — Autorizza il permesso di attraversare la via Salaria colla condottura di acqua Marcia a favore Fellini.

Allumiere. — Approva la fissazione dei canoni sui terreni ristretti, spettanti all'Università Agraria.

L'Esposizione di Roma — Ieri, al tocco, coll'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, fu inaugurata la prima Mostra artistica industriale della città di Roma.

Le LL. MM. furono ricevute all'ingresso del palazzo dai ministri Boselli e Miceli, dal sindaco, dal prefetto, dagli on. Baccelli Guido, Mariotti, De Riseis, Colonna, Pierantoni, Cosenz, Canizzaro, Piacentini, rappresentanti le due Camere; dagli assessori Caetani, Roseo, Guerrini, Palomba; dai consiglieri Tommasini, Mazzanti, Mazzino, Omodei, Caratti, Menotti, Sampieri ecc., e dai membri del Comitato direttivo. Il Comitato delle feste era rappresentato dal march. Adriano Berardi e dai cav. Basevi e Ciocci.

I vigili e le guardie rendevano il servizio di onore.

S. M. la Regina era accompagnata dalle principesse Pallavicini e Strongoli e dal marchese Guiccioli; S. M. il Re dal generale Pallavicini.

Le LL. MM., vivamente acclamate dalla folla, intrapresero la visita della Mostra, accompagnate dal comm. Castellani.

L'Esposizione è completamente riuscita dal lato industriale; lascia a desiderare dal lato artistico.

Vi figurano tutti i più notevoli industriali della città.

Nella prima sala spiccano i lavori cartografici e e plastografici di Paravia con assortimento scolastico, e quelli del Bontempelli per carte-valori e galvano-plastica. Nella seconda, una collezione di timbri e simili della ditta Pasinati e di armi dello Spadini, di bassorilievi in metallo, con pietre e mosaici del cav. Brugo, le tradizionali perle del Rey, l'argenteria del Broggi. Nella terza, Chanal fabbrica i guanti: bel banco: la scuola professionale femminile ha esposto tutti i suoi lavori dai fiori ai merletti — e i signori Cervi, Simonetti e Brenda uno splendido arazzo d'imitazione colle nozze di Bacco e Arianna.

Nella quarta, la ditta Garibaldi ha posto in azione una piccola fabbrica di velluti, damaschi e trine, veramente ammirabili; il cav. Roncati espone bei mobili decorati; l'Ospizio di S. Michele, la scuola arazzi e rammendi.

Nella galleria prima della Serra, una collezione di mandolini artistici del De Venuti e del Berti— il completo e profumato assortimento dei saponi del Torti, che si merita i complimenti di S. M.— le candele in cera del Parisi; una bella vetrina del Pozzi con migliaia di tubetti per colori, che richiamarono la speciale attenzione delle LL. MM. — un monumento stearico e saponifero della Ditta Mancini, assai riputata per le sue candele.

Nella galleria centrale ottima la mostra del Belli e del Boschetti di bronzi artistici e nella sala superiore, un importante schieramento di prodotti di tutte le arti e mestieri dell' Orfanotrofio di Termini, che ha tappezzato le scale di pregevoli disegni.

Nella serra un complesso di manufatti delle maggiori industrie: la carrozzeria di lusso del Ferretti, del Bottazzi e del Testori, le sellerie dell'Andreotti e del Silvestroni, la scala aerea del Cangiani, la Mostra dell'osservatorio bacologico, i pesi del Todrani, gli orologi da torre del Rosati, le cartolerie di Carnevale e ditta Calzone e una serie completa di macchine, (la sola che rappresenti la potenza produttiva della meccanica e della metallurgica in Roma), del cav. Moriggia: con locomobili, motori, molini e torchi da olio, tantochè fermarono in modo speciale l' attenzione del Re che complimentò il valente costruttore; una rivelazione si ha pure nella collezione di ferri chirurgici secondo gli ultimi dettami della scienza, della fabbrica dell'Invernizzi appoggiato all'Istituto chirurgico: i saggi di pietrificazione dei corpi del dott. Comi. La Mostra interessante del Virano e due belissimi quadri oleografici del rinomato stabilimento Bruno e Salomone.

Notevole l'esposizione del comm. Carpi degli apparati di sicurezza ferroviaria.

La fotografia ha spiegato tutte le sue forze colle mostre di Le Lieure, Schemboche, D'Alessandri, Montabone, Primoli e Borghese.

Nella sala a destra la Ditta Cagiati ha esposto tre camere complete a stile, mobiliate e tappezzate con molto gusto e perfezione; il sig. Eieliberg splendidi mobili di fantasia; la Ditta Rabbi due camere arredate con mobili di ferro verniciati a fuoco; il sig. Bongi Gaetano pregevoli lavori in scultura in legno; Anfossi e Berardi altri mobili artistici, dorati e verniciati.

Non meno importante è la sala N. 12, dove le Ditte Martinoli, Mattina, Sudriè, Todros, Salvi, Mortari ecc., hanno esposto abiti da uomo e da donna, confezionati secondo l'ultimo figurino e abbigliamenti militari; l' ospizio Margherita lavori di ricamo, cucito, tessuto ecc. Nella sala in fondo al cortile poi si ammirano le maioliche artistiche del Fabbri, i mobili artistici del Capponi, al quale Sua Maestà la Regina ha rivolto lusinghiere parole, le belle legature di libri dello Staderini e dello Squarci, i lavori in tipografia, litografia, zincografia ecc. del Perino, che s'ebbe gli elogi del Re per la sua operosità; i lavori di floricoltura del Maurizi che offrì un mazzo di fiori a S. M. la Regina.

S. M. il Re si fermò alla vetrina di giocattoli di Tignani e Carletti e volle essere informato di questa nascente industria.

Nel cortile centrale, infine, la Società Romana dei tram e omnibus ha costruito un elegante chiosco-scuderia, che richiama, in piccolo, il tipo del nuovo stabilimento fuori porta Maggiore.

Nelle sale a sinistra il Comune ha raccolto i modelli e le fotografie delle opere eseguite in questi ultimi anni e i lavori degli alunni del Museo artistico industriale.

S. M. la Regina gradì l'omaggio del principe Odescalchi, di un medaglione inciso in smalto a doppio strato a guisa di cameo duro, lavoro del giovane Spaccarelli già premiato all'ultima esposizione.

Assai pregiati sono i lavori in ageminatura del Bizzarri, dei quali ci occuperemo.

Nel piano superiore del palazzo è la sezione artistica. Nella pittura, molto ammirato un quadro del Siemiradscki: alcuni paesaggi del Tiratelli, del Petiti, del Ferrarini, del Toleman; un quadro del Vannutelli, rappresentante il trasporto funebre di Giulietta, un'altro dell'Ussi, « La famiglia Medici », come pure una grande tela del Muccioli – « La strage di Dogali » un bel quadro del Laccetti « Christus vincit », un grande dipinto del prof. Tancredi « Giulio II alla resa di Mirandola » graziosi paggi (acquarelli) dell'Attilio Stefanori e, e una piccola pregevole collezione della signora Sindici. Poco in scultura.

Le LL. MM. si trattennero fin dopo le 3, esaminando tutti i banchi dei singoli espositori e congratulandosi con parecchi.

La folla acclamò le LL. MM. all'uscita.

La festa d Cervara, causa il cattivo tempo, è rimandata al 6 maggio.

Il concorso di bellezza. — Questa sera, alle 9 1/2, al teatro Nazionale, avrà luogo il concorso della bellezza, con una gran festa danzante.

I premi sono i seguenti:

Premio d'onore: ricco stendardo e L. 2000 in oro.

Primo premio: orifiamma ricamato in oro, e collana di brillanti e perle.

Secondo premio: bandiera e finimento di brillanti, perle e zaffiri.

Terzo premio: elegante bandiera e braccialetto d'oro e di brillanti.

Quarto premio: ricchissima sciarpa ricamata in oro, ed oggetto di fantasia, d'oro e perle.

Le concorrenti sono 25, e cioè: Neumann Margherita (Lipsia), Gerni M. H. (Vienna), R. A. (Torino), Ida Schunk (Traben), Eissenhardt Elisabetta (Stettino), Thoms Anna (Berlino), Frochen Hora (Svezia), Werra Adele (Berlino), Bianchini Berenice (Viterbo), Dobrowolny Leopoldine e Ninki R. (Vienna), Sarah Berg. (Aarhus), Barile Adalgisa (Napoli), Ginabro Sara (Padova), Cooper Jenny e Berger Therese (Vienna), Amelia Villa (Bologna), E. K. (Lipsia), Tinarelli Adelaide (Bologna), Vervy Ernilde (Parigi), I. M. (Napoli), Anastasie Lèbedèff (Fwer - Russia), Rossi Maria (Verona), N. N. e N. N. (Roma).

Come si vede, tutta l'Europa sarà rappresentata.

Gara nazionale di colombi messaggeri. — Come abbiamo annunziato, la gara nazionale dei colombi messaggeri si farà la mattina del 6 maggio, lanciando dalla Farnesina, campo della Fiera, alle ore 7 precise.

L'ingresso al campo della Fiera, per assistere alla lanciata, è libero. Prendono parte alla gara le Società colombofile Fiorentina di Firenze, tre Società di Modena, due di Reggio Emilia, la Società di Borgo San Donnino, due Società di Parma, la Società di Casal Pusterlengo. Concorrono altresì colombicultori isolati di Napoli, Piacenza, Borgaretto di Piemonte, Reggio Emilia, Borgo S. Donnino, Martin Sicuro, Teramo.

Per ognuna delle città che ha concorrenti è costituita una Commissione per constatare l'ora precisa dell'arrivo dei colombi.

Ai colombi che avranno raggiunto la maggiore velocità-orario sono assegnati tre premi consistenti in diplomi e L. 250 — 150 — 100. Sono pure assegnate medaglie d'argento e bronzo per gruppi alle diverse città concorrenti.

L'arrivo dei colombi sarà telegrafato dalle Commissioni locali alla Società colombofila romana il giorno stesso della gara. Compiute le operazioni di computo saranno fatti noti i vincitori e le velocità che hanno percorso da Roma alle rispettive colombaie.

Concorso di lettura. — Essendo vivo desiderio dell'ufficio di pubblica istruzione che dalle scuole elementari di Roma parta l'esempio della buona lettura si è disposto che nelle nostre scuole elementari sia istituito un concorso di lettura, limitato per quest'anno fra gli alunni e le alunne frequentanti la classe 3a. Il concorso si farà la prima metà di giugno.

Ogni maestro o maestra potrà presentare al concorso un numero di alunni o di alunne uguale all' 8 0/0 dei rimasti iscritti per il mese di maggio.

I concorrenti si presenteranno al concorso col libro di lettura usato durante l'anno nella scuola. La prova consisterà nella lettura ad alta voce di un brano di prosa scelta nel detto libro di lettura da apposita Commissione che verrà in seguito nominata.

Nel giudicare il merito del piccolo lettore, la Commissione non si limiterà alla correttezza della pronunzia e alla modulazione della voce, ma si accerterà che l'alunno comprenda ciò che legge, interrogandolo sul significato delle parole e dei periodi ed esigendo un breve riassunto del brano letto.

Il premio consisterà in libro speciale col cartellino di onore. L'insegnante avrà nota di merito nella matricola.

Il Mattatoio al Popolo — Il medico direttore dello stabilimento di mattazione al Popolo, cav. dott. Nasotti, onde meglio regolare l'andamento dello stabilimento, che non più corrisponde ai tempi moderni, presi gli opportuni accordi colla Commissione della Società dei macellai, ha stabilito quanto segue:

1. Tutti i garzoni macellai avventizi dovranno costituirsi in società allo scopo di garantire il proprio operato presso la Direzione e i padroni macellai.

2. I padroni macellai compenseranno le ope

raxioni di mattazione ecc.; ai detti garzoni, a norma della seguente tariffa: Per ogni vaccina L. 2,00 - Id. vitella sott'anno L. 0,50 - Id. ovino L. 0,20.

3. Alle operazioni di mattazione non potranno attendere che i garzoni fissi dei macellai e quelli avventizi della società.

4. E' proibito qualsiasi maltrattamento e sevizie agli animali prima e durante la mattazione.

5. L'attuale barbaro metodo di mattazione viene abolito, e sostituito con metodi razionali e moderni quali la maschera Bruneu e lo stiletto (annuccatura) per le bestie domite, e la mazza di ferro per quelle indomite.

6. Nell'interno dello stabilimento è proibito il commercio del grasso, delle teste e della frittura. A tale uopo i grassatori, i tritaroli e fegatari, dovranno recarsi alle singole botteghe dei macellai per tali acquisti.

La Direzione fa vivo assegnamento su tutti i padroni macellai, nell'interesse loro, e per il decoro dello stabilimento.

Queste nuove disposizioni andranno in vigore coi primi del corrente mese.

Scuola professionale femminile. — S. M. la Regina ha ricevuto ieri in udienza privata la direttrice della Scuole professionale femminile, signora Ribighini Prandi, che aveva mostrato desiderio di far vedere alla Maestà Sua gli stendardi eseguiti nella scuola stessa per il Tiro a segno. La graziosa Sovrana ebbe parole di sommo elogio per questa istituzione scolastica che chiamò la prima ed unica in tutta Italia e lodò moltissimo le insegnanti e le brave alunne per la esattezza della esecuzione: volle quindi elargire lire mille con le quali espresse il gentile desiderio che fossero istituiti dieci premi di 100 lire ciascuno da conferirsi a quelle alunne che per diligenza ed assiduità maggiormente ne fossero meritevoli.

La salma del card. Massaia. — Il Papa ha esaudita la domanda del Comitato promotore di Frascati perchè la salma del card. Massaia sia trasportata nel sepolcreto dei PP. Cappuccini presso la Ruffinella.

Società per gli studi biblici. — Domani, alle 7 1/2 pom., nella sala in via Monterone 4, p. 1.o, il prof. Giulio Salvadori parlerà « Del male della critica negativa secondo un esempio moderno; » e mons. Carini continuerà a parlare dei manoscritti del Larci, lasciati dal march. Ferrajoli alla biblioteca Vaticana. Ingresso libero.

Accademia dei Lincei. — Il 4, alle 2, seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Giardini d'infanzia. — Riunione generale della Società il 4, alle ore 10 ant., nell'aula del Collegio romano.

Da Castel S. Angelo alla Farnesina. — La ferrovia che farà il pubblico servizio da Castel S. Angelo alla Farnesina è proprietà del comm. Obleght il quale ha concesso all'ing. Mazzanti l'esercizio durante il tempo che durerà la Gara Nazionale.

Ogni treno potrà trasportare circa 500 persone. *Il servizio* sarà fatto da due treni di dodici vagoni in 10 minuti.

Una gita di resistenza — E' a nostra conoscenza che, nella giornata di oggi, i due tenenti del 13° reggimento artiglieria in distaccamento a Rieti, signori Cerboni Ernesto e Vecchiarelli Giuseppe, in compagnia del già ben noto *sportman* conte Paolo Salvi, imprenderanno una gita di resistenza coi propri cavalli di servizio, percorrendo i 100 chilometri, che separano Rieti da Roma, in una sola tappa. Pensando che in questo caso si tratta di cavalli, come suol dirsi, non trenati, e riflettendo, come abbiamo fondamento certo di ritenere, che questa gita non sia che il preludio di un prossimo e più straordinario *tour de force*, anticipiamo a quei signori i nostri auguri di felice riuscita, nel mentre ci compiacciamo che nel nostro esercito queste gare istruttive e proficue vadano sempre più generalizzandosi.

Cooperativa intagliatori in marmo. — Stamane, alle ore 9, nella sede sociale, in via Torre de' Specchi, 46, vi sarà adunanza straordinaria per la discussione ed approvazione del regolamento interno e la nomina della Co[illegible] tecnica.

Croce Rossa. — Si avvertono i signori vincitori dei premi del *Cotillon* della Croce Rossa, che gli oggetti devono essere ritirati non più tardi di lunedì, 5 corrente, al Teatro Nazionale, dalle 11 alle 12, e dalle 5 alle 7 pom.

Gli arrestati — Nelle dimostrazioni che ebbero luogo in Roma in occasione del 1° maggio, furono operati dall'autorità di P. S. 44 arresti:

Di questi, 23 sono già stati rilasciati in libertà e cioè: Marini Gesualdo di anni 29, da Città di Castello; Marcucci Attilio 19, id.; Selvi Vincenzo 24, id.; Spadoni Giovanni 23, da Macerata, studente al quarto anno di legge; Felicetti Alfredo 23, da Iesi; Muguari Augusto 26, Arezzo; Grilli Ercole 26, Lugo; Alessandri Lorenzo 39, da Cagli; Moscardi Francesco 30, id.; Albanesi Alberto 32, Roma; De Sanctis Giuseppe 30, Palombara; Latini Alceo 33, Todi; Fonsoli Rodolfo 29, Terni; Tognetti Attilio 32, Pisa; Nori Benedetto 32, Montegiorgio; Mercandoli Enrico 24, Imola; [illegible]gini Giovanni 38, Viterbo; Visari Antonio 32, Città di Castello; Spadacci Attilio 35, Roma; Baroncini Enrico 23, Firenze; Schiud Francesco 19, Roma; Balicchia Arnaldo 23, Ancona; Ciarabelli 27, Città di Castello.

Questi tre sono stati rimpatriati:

Ravaglia Guglielmo d'anni 32, da Lugo; Bielli Felicardo 21, da Grosseto; Bandini Martino 34, da Ravenna.

Deferiti all'autorità giudiziaria per oltraggi:

Malandi Giuseppe, d'anni 27, da Cotignola; Montanari Luigi, d'anni 27, da Lugo; Nocchi Oreste, d'anni 26, da Roma.

Deferiti al pretore urbano per contravvenzione all'articolo 6 della legge di pubblica sicurezza e 434 del Codice penale:

Trenta Cherubino, d'anni 19, da Forlì; Nobili Ernesto, d'anni 26, da Roma; Massari Giuseppe, d'anni 24, da Arce; Orfei Ernesto, d'anni 35, da Perugia; Troia Filippo, d'anni 17, da Roma; Nobili Aristide, d'anni 19, da Roma; Colombo Francesco, d'anni 27, da Balzano; Puccini Michele, d'anni 39, da Leonessa.

Deferiti alla Regia Procura per contravvenzione come sopra e per oltraggi:

Romani Antonio, d'anni 18, da Genazzano; Drusiani Pilade, d'anni 25, da Bologna; Lippi Girolamo, d'anni 18, da Roma; Corradetti Ferruccio, d'anni 21, da Sanseverino.

Denunciati al pretore urbano per contravvenzione all'articolo 6 della legge di pubblica sicurezza:

Secondini Pasquale, d'anni 51, da Lanciano; Casadei Giulio, d'anni 36, da Rimini.

Deferito alla Regia Procura per l'articolo 112 del Codice penale:

Pinelli Fiorenzo, d'anni 39, da Asti.

Morta! — Ieri sera, verso le 6, il *tram* n. 35, che da piazza Venezia conduce a piazza San Giovanni, giunto in via Merulana, investiva la bambina di 8 anni Buccoli Marietta, abitante in via Buonarroti n. 8. L'infelice voleva traversare la strada proprio nel momento che passava il *tram*, e siccome i cavalli andavano al trotto, il conduttore, certo Dina Giuseppe, di anni 28, non fece in tempo a fermarli.

La Buccoli, orribilmente schiacciata, rimase morta sul colpo.

Il cadavere fu trasportato nella vicina camera mortuaria dell'ospedale militare.

Il conduttore venne arrestato.

Sembra peraltro accertato trattarsi di pura disgrazia.

Morso da un cane. — Iersera in piazza della Chiesa Nuova il bambino Pallotta Emilio, di anni 3, stava scherzando con un cane, dal quale fu morsicato alla faccia.

Ne avrà per 15 giorni.

La fine di un assassino. — Ieri mattina, presso Civita Antica, una pattuglia di carabinieri di Bagnorea, si incontrò con il noto assassino Pugini Giuseppe, ricercato da più mesi perchè facente parte di una associazione di malfattori, era distrutta.

Il Pugini, appena visto i carabinieri, esplose contro di loro un colpo di fucile, ferendo gravemente il carabiniere Floriani. Il compagno di questi, a sua volta, rispose con un altro colpo di fucile, uccidendo l'assassino.

Il cadavere fu trasportato a Civita Antica, ed al carabiniere Floriani furono prestate sollecite cure dal medico di Bagnorea.

Il suo stato, sebbene grave non sembra disperato.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Vendite notevoli. — Oggi, sabato, 3 maggio, continuano le annunciate vendite di tutto il ricco mobilio che corredava l'accreditato Albergo del Pantheon. Oltre la gran quantità di mobili, letti sopramobili, oggetti da confetteria ed altro, come trovasi descritto nel catalogo, vi è un omnibus per il servizio dell'albergo stesso, e 2 tavolette in palisandro per i nomi dei forestieri. Dette vendite si effettuano in via d'Azeglio N. 8, che trovasi fra le vie Principe Umberto e Principe Amedeo presso via Viminale. — Il catalogo si distribuisce nel negozio del perito incaricato *Pietro Palozzi*, Piazza Capranica, 90.

Tre notevoli vendite. — Tutta la ricca mobilia d'un ragguardevole signore altolocato si venderà all'asta pubblica, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, ore 10 ant., palazzo Marcsi, Via Nazionale. Trattandosi di vendite veramente eccezionali i lettori ne prendano nota. Domani troveranno i ampii dettagli.

Villino in vendita. — Vendesi grande villino signorile, decorato con lusso, con rimessa e scuderia, giardino all'inglese, sito sulla Via Nomentana, fuori Porta Pia, di fronte alla villa Mirafiori. Per trattative dirigersi ai Fratelli Borruso, Via Pier Luigi da Palestrina, N. 47.

D'affittare. — Grandi e piccoli appartamenti ben decorati a prezzi modicissimi, da lire trenta in su, in Via Pier Luigi da Palestrina, N. 47 e 55, Via Cola di Rienzo e Via Gracchi (palazzo Borruso).

Malattie vie urinarie e delle donne — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Una vendita comoda a tutti. — Per comodità di tutti, la vendita che doveva farsi questa mattina alle ore 10, avrà luogo invece oggi, alle ore 5 pom. Vedere catalogo settimanale nella nostra 4.a pag. d'oggi stesso. L'incaricato è il perito patentato sig. Stella.

Pubblica auzione. — Domattina, alle ore 10, in piazza Aracoeli, n. 11, p. 1°, si procederà, coll'assistenza di perito, alla vendita di un appartamento mobiliato.

Mobilio mogano per camera da letto vendesi ad ottime condizioni. Dirigersi signor Nicolò, via Boschetto 41-A.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9,30 alle 5 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La riproduzione dei *Pescatori di perle* riuscì una delle migliori avutesi in Roma in questi ultimi anni. Al risultato lusinghiero contribuirà il valore degli esecutori e principalmente l'arte e il talento della signora Gargano.

Di questa esimia artista abbiamo avuto occasione, pochi giorni or sono, di dire un mondo di bene, a proposito delle sue rappresentazioni straordinarie della *Lucia di Lammermoor*. Oggi, dopo avere udito la signora Gargano nei *Pescatori di perle*, siamo ben lieti di confermare a questa valentissima cantante la nostra lode ed ammirazione.

La parte di Leila è una delle più ardue del moderno repertorio lirico francese, come quella che richiede, insieme ad una virtuosità vocale elettissima, un talento drammatico ed un gusto artistico singolarissimi.

La signora Gargano, interpretando ed eseguendo questa parte, nuova per lei, vi ha portato e trasfuso quell'onda melodiosa di voce, che forma uno dei suoi pregi preclari, e ciò senza alterare menomamente il carattere musicale ed artistico del gentile e ad un tempo appassionato personaggio.

Nella sua *aria* di bravura dell'atto primo, che dovette replicare, essa è apparsa la cantante squisitissima tanto ammirata nella *Lucia*; nel duetto col tenore all'atto secondo, in quello col baritono all'atto terzo e nel terzetto finale essa si è rivelata altresì una cantante-artista piena d'anima, di slancio, di vigore e di passione.

Il pubblico, trasportato dall'incanto delle sue grazie vocali e del suo fascino artistico, l'ha acclamata e festeggiata continuamente chiamandola e richiamandola agli onori del proscenio insieme ai suoi bravi compagni.

Il tenore Giordano ha sempre una simpatica voce e dice e fraseggia con molto buon gusto. Fu applauditissimo e dovette bissare la romanza e la canzone dell'atto secondo.

Il baritono signor Salassa possiede una voce bella, pastosa, robusta della quale però non è ancora interamente padrone nella giusta emissione del suono.

Viva, colorita, elegante, accuratissima l'orchestra, diretta dal Mugnone.

Sicuri ed animati i cori. Ricco e bello l'allestimento scenico.

Stasera riposo. M.

Argentina. — Domani seconda rappresentazione della *Norma*.

Nazionale. — Nella recita di *Francillon*, la egregia signora Pia Marchi Maggi, eseguì la sua difficil parte, riscuotendo approvazioni. Bene il Bracci, l'Arrighi ed il Sichel. Domenica *Otello*, e quanto prima la brillante e nuova commedia *Il Profumo*.

Valle. — *La famiglia Porretti* non è altro che la riduzione del *Piccolo Lodovico*, dato recentemente al Quirino dalla Compagnia Tessero.

Il Ferravilla fu amenissimo, provocando continua ilarità nell'affollato uditorio.

Stasera un'altra nuova commedia, *Ziffolin*, e quindi lo scherzo comico *La class di asen*.

Quirino. — Stasera, come dicemmo ieri, prima rappresentazione del ballo *Brahma*, preceduto da 2 atti della *Donna Juanita*.

Circo Reale. — La Compagnia Equestre dei fratelli Amato dà questa sera il grande *debutto* con uno spettacolo eccezionalmente variato.

Arena Flaminia. — Oggi terza *Corrida de Toros*, nella quale prenderanno parte oltre a a due tori della migliore razza spagnuola, anche due tori *romani*, ritenuti per i più feroci della provincia.

L'impresa ha creato 100 posti numerati riservati, situati nella migliore posizione dell'Arena e forniti di tutte le comodità possibili. Detti posti costeranno L. 15. I prezzi per gli altri posti restano invariati come ieri l'altro, e cioè: primi posti, L. 5 — secondi, L. 3 — terzi, L. 2, e quarti L. 1.

Lo spettacolo d'oggi, dato il concorso dei tori romani, darà occasione ai *toreros* di mostrare novellamente la loro abilità.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Riposo.
Costanzi. — Riposo.
Nazionale. — Concorso di bellezza — Ore 9 1/2.
Valle. — *Ziffolin* — Ore 9.
Quirino. — *Brahma* — Ore 9.
Manzoni. — [illegible] — Ore 9.
Circo Reale. — [illegible] — Ore 9.
Arena Flaminia [illegible] — Ore 2 1/2.

Grand'Orfeo - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè della Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

A chi sorride la vita? — Ai sani, poichè nessuno è lieto e contento sulla terra senza la salute. La salute è la base, il fondamento di tutti i beni materiali. Senza di essa non vi ha felicità. Con la salute si possono accumulare ricchezze e onori, perchè solo chi è sano può lavorare. Mille inimici però insidiano la salute — le acque, l'aria, i cibi, i piaceri. Con essi entrano nel nostro organismo dei parassiti che guastano il sangue, guastano la salute. A depurare il sangue, ad eliminare dall'organismo questi germi infettivi, quale v'ha mezzo più certo ed infallibile dello Sciroppo di Pariglina Composta del Dott. G. Mazzolini di Roma? Esso da 30 anni tiene alta la sua bandiera, accanto a lui caddero a mille i vecchi e nuovi depurativi del sangue; ma esso continua trionfalmente la sua via di vittoria in vittoria. Onorificenze di Governi, premi di Esposizioni internazionali attestano in modo solenne, innegabile la sua efficacia. Si badi di non confonderlo con altro di nome consimile. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

Fornaci S. Agnese.

Il 10 maggio corrente, ore 12 meridiane, nello studio del notaio E. Capo, Uffici del Vicario 18, sarà posto in vendita all'incanto l'esercizio di dette Fornaci.

Presso lo stesso notaro si trovano i documenti relativi alla vendita.

Amministrazione Provinciale di Roma

Si dichiara aperto il concorso per esame a 20 posti di sorveglianti stradali nell'ufficio tecnico provinciale di cui 8 di prima classe coll'annuo stipendio di L. 1200 e 12 di 2.a classe collo stipendio di L. 1000.

I sorveglianti, avendo l'obbligo di acquistare e mantenere a loro spese un cavallo, riceveranno una indennità annua di L. 300, quelli che risiederanno in Roma, e L. 600 gli altri.

I concorrenti dovranno presentare apposita domanda su carta bollata da L. 0,50 colla indicazione del proprio domicilio nel termine di giorni 20 da oggi nella Segreteria della Deputazione, Palazzo della Provincia, Piazza SS. Apostoli, con i seguenti documenti:

1° Fede di nascita da cui risulti che il concorrente non ha meno di 21 anni compiuti e non più di 25 anni di età;

2° Certificato penale di data posteriore al presente avviso;

3° Certificato di sana fisica costituzione;

4° Certificato degli studi percorsi.

Saranno invitati a domicilio per l'esperimento coloro che verranno ammessi all'esame, il quale verserà sulla misura dei volumi e della superficie, sugli elementi del disegno lineare e sulla redazione di un rapporto, tenendosi conto della calligrafia. A parità di merito saranno preferiti quelli forniti di Licenza Tecnica.

Dalla Segreteria della Deputazione Prov. di Roma, il 1° maggio 1889.

Il Presidente
Filippo Berardi.

Mode per signora.

SAMUELE DI PELLEGRINO COEN

Pozzo delle Cornacchie 23 al 25.

Grandioso assortimento delle più recenti novità di Parigi e Berlino in Stoffe fantasia, Lanerie, Seterie, Foulards, Pizzi, Satins, Percalli, Zephyr ecc.; articoli per lusso. Abiti completi da L. 6,50 a L. 75. Specialità abiti ricamati in seta a L. 30.

Alla mitezza dei nostri prezzi dobbiamo il favore del pubblico.

ROMA - *E. PERINO, Editore* - ROMA

Il Libro utile a tutti

STORIA Universale Illustrata

di OSCAR PIO

Centesimi CINQUE *la Dispensa*

Questa pubblicazione la più istruttiva che tutti devono conoscere esce a Dispense settimanali. L'Opera si compone di 100 Dispense illustrate da 120 Disegni.

Chi manda L. 5 all'Editore *Edoardo Perino* Via del Lavatore 88, ROMA - sarà abbonato all'Opera completa.

Cercate da tutti i venditori le DUE prime Dispense unite assieme con copertina per soli Centesimi CINQUE.

ANZIO
Albergo Vittoria

La migliore posizione. Camere da 1,50 in più. Per trattative in Roma, Hotel della Posta.

Il 24 Maggio

partiranno da Roma il [illegible] Professore Cav.

Ignazio Neuschüler

ed il figlio **Massimiliano**, specialisti di **Diottrica oculistica.** Essi continueranno a ricevere sino alla suddetta data per la correzione dei **difetti e debolezza della vista**, mediante il loro **particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in Via **Babuino, 93**, p. p.

Mutui ipotecari. Ufficio via Montebello, N. 51, Roma. Danaro all'interesse del 4,65 per cento. Per estinzione frutti e capitale anche *fino a 35 anni*. Terilli e C.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Senato riprese ieri la discussione del progetto di riforma delle istituzioni pubbliche di beneficenza, dall'art. 53 col quale si dispone il concentramento delle Opere pie elemosiniere, e su questo argomento l'on. Crispi pronunciò un notevole discorso, mettendo in chiaro i precisi intendimenti della legge.

Si approvarono gli articoli dal 53 al 78 senza variazioni d'importanza.

Oggi seduta pubblica a ore 2.

La Camera di ieri.

In principio di seduta la Camera udì lo svolgimento della interpellanza dell'on. Cavallotti sui disordini di Milano, dei quali l'interpellante chiamò colpevole esclusiva quell'autorità di sicurezza pubblica.

Rispose l'on. Fortis dimostrando l'opportunità dei provvedimenti presi in Milano e nelle altre città del Regno, i quali impedirono che disordini di qualche entità accadessero, e riducendo, con la scorta dei telegrammi ufficiali del prefetto Basile, al loro giusto valore gli avvenimenti di Milano, esagerati per leggerezza o mala fede da coloro, che avevano interesse a mettere in cattiva luce il governo e le autorità dipendenti.

L'on. Cavallotti, come di dovere, non si dichiarò soddisfatto, ma, seguendo l'esempio del collega Maffi, non presentò mozione, rimettendosi ai futuri comizi per il giudizio dell'azione del Ministero sulla tutela dell'ordine pubblico.

Per fatto personale intervenne nel dibattito l'on. Nicotera e fu molto aggressivo contro il Ministero in genere e l'on. Fortis specie.

Altro vivace incidente accadde tra gli on. Imbriani e Bonghi, che non ebbe seguito per la dichiarazione dell'on. Imbriani di essere dolente di talune parole, sfuggitegli nel calore della discussione.

Tanto meglio.

Ripresa la discussione del bilancio di agricoltura e commercio se ne approvarono i primi diciotto capitoli.

In principio della seduta d'oggi l'on. Imbriani svolgerà la sua interpellanza sull'acquisto dei tabacchi.

Notizie parlamentari.

Alle 11 ant. d'oggi sono convocati gli Uffici II, VI, VIII per l'esame delle *Disposizioni relative alla tassa di minuta vendita nei Comuni chiusi.*

Il capitano Casati.

(S.) **Suez**, 2. — Il capitano Casati è qui giunto stamane e ripartirà per l'Italia dopo una breve visita al Cairo. Egli si mostra molto riservato sugli affari africani. Narrò di aver lasciato Emin pascià a Zanzibar in buona salute ed in ottime condizioni di spirito.

Una meritata lode.

Notizie concordi dalle nostre città marittime segnalano il contegno veramente esemplare degli operai negli arsenali marittimi.

Essi si recarono giovedì al lavoro come al solito, anzi il numero dei mancanti fu minore di quello usuale.

Questo fatto, che torna ad onore dei nostri operai, merita di essere segnalato.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(S.) **Kedabeg**, 2 — S. A. R. il principe di Napoli è giunto qui stamane, ha visitato le importanti miniere di rame esistenti in queste vicinanze e prosegue stasera per Erivan.

Il Consiglio ippico

Si è adunato ieri presso il ministero di agricoltura, sotto la presidenza del comm. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, e presenti i consiglieri Baldassarre, Baracco, Breda, Ballarini, D'Arco, De Renzis, Gregori, Lemoigne, Ranuzzi, Sambuy, Tampellini, Tittoni.

Il Consiglio udì la relazione preparata dall'amministrazione sui risultati conseguiti dall'esame degli stalloni privati; fece ampia discussione sulle diverse proposte che in ordine a questo argomento sono state fatte dalle Commissioni provinciali. Prese ad esame le proposte per il bilancio del servizio ippico per l'anno 1891-92 e fissò le somme da assegnare alle corse nell'anno 1890-91.

Oggi terrà una seconda seduta alle ore 9 ant.

Ferrovie italiane.

(N.) **Milano**, 2, ore 16,15 — Il Comitato delle Ferrovie Meridionali ha approvato i seguenti contratti:

Con la Compagnia Atlantica di Swansea per 15 mila tonnellate di carbone inglese in mattonelle da consegnarsi a Livorno, Civitavecchia e Torre Annunziata.

Con Bernardo Bertolero di Ovada per la costruzione del tronco d'Orba della linea Genova-Asti.

Con Michele Colletta per riparazioni dei guasti causati dalle piene del 1888 al tronco della linea Taranto-Reggio.

Con la Ditta in liquidazione Barrera, per 5000 traversine di rovere.

Con Matteo Sicca di Mercato Sanseverino, pel consolidamento della trincea sulla linea Cancello-Avellino.

Con Achille Caviato di Napoli, pel consolidamento della trincea tra le stazioni di Avellino e Carrato.

Con Domenico Tamburelli di Seggiano, per 15 mila traversine di rovere.

La Società ha poi indetta la gara per la ricostruzione di due sottopassaggi della linea di Milano-Chiasso, per un importo di 18,700 lire e scadenza al 9 corrente.

INFORMAZIONI ESTERE

Stanley

(N.) **Londra**, 2, 2.25 pom. — La riunione dei membri della Società geografica all'Albert Hall, per il ricevimento di Stanley, comincerà stasera alle 8 1/2. Ad essa interverranno il principe di Galles e il duca di Edimburgo, fra i quali starà seduto sir Mountstuart Grant-Duff, presidente della Società.

Stanley sarà seduto accanto al principe di Galles.

Per la riunione è stata preparata una grande carta geografica della spedizione di Stanley, larga circa 60 piedi e alta 30.

La sala sarà affollatissima per la circostanza, essendo stati esauriti tutti i biglietti d'ingresso, e si prevede che riuscirà molto imponente la cerimonia della presentazione a Stanley, per parte del principe di Galles, della medaglia d'oro fatta specialmente coniare in suo onore dalla Società geografica.

Questione egiziana.

(S.) **Costantinopoli**, 2. — L'*Agenzia di Costantinopoli* annunzia sapere dalla miglior fonte avere lord Salisbury dichiarato a Rustem pascià, ambasciatore ottomano a Londra, di esser pronto a negoziare una nuova Convenzione per lo sgombero dell'Egitto, se le potenze accettano come base della Convenzione stessa, la condizione indispensabile per il governo britannico, che cioè l'Inghilterra abbia sempre diritto d'intervenire *ipso jure* in Egitto in caso di pericolo interno od estero.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 2, ore 5,42 pom. — I giornali non credono al prossimo ritorno di Boulanger in Francia. Tuttavia la *Cocarde*, giornale bulangista, dice che bisogna attendersi che i delegati del Comitato bulangista, riuniti a Londra, prendano ben presto delle risoluzioni molto gravi.

(S.) **Parigi**, 2. — Secondo la *France*, il generale Boulanger rientrerebbe in Francia il 4 corrente e si costituirebbe prigioniero per comparire davanti l'Alta Corte di Giustizia.

Gli altri giornali però credono inesatta questa notizia della *France*.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 2. — La Commissione della Camera dei Deputati, incaricata di esaminare il progetto di legge concernente la destinazione delle somme ritenute sugli stipendi del Clero (*Sperrgesetz*) durante il periodo del *Kultur-Kampf* ha respinto una proposta di Bruehl, deputato del Centro, la quale chiede al governo di presentare al Landtag un progetto di legge per indennizzare coloro che furono danneggiati dalla *Sperrgesetz*.

(N.) **Berlino**, 2, 8.20 pom. — Il Bundesrath ha approvato un aumento di 500 uomini nella fanteria, per portare all'effettivo di guerra i reggimenti di presidio al confine, ed altro aumento di 6000 uomini per l'artiglieria, a fine di costituire su sei pezzi tutte le batterie, che fanno parte dei tre corpi di esercito al confine.

I progressisti trovano queste disposizioni eccessive e contrarie al settennato.

— I vescovi riassumono, nelle loro pastorali, il Breve del Papa all'arcivescovo di Colonia, eccitando i fedeli a contribuire alla sua attuazione.

— Il Bundesrath ha stabilito che vengano multati gli operai che romperanno il loro contratto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 2, 10.40 ant. — I giornali di Praga pubblicano un Indirizzo esprimente un voto di sfiducia a Rieger del collegio di Eisenbrod-Semil che egli rappresenta alla Dieta boema sino dal 1848.

L'Indirizzo dice che Rieger deponga il mandato prima dell'apertura della Dieta. Di 90 elettori di primo grado 56 firmarono il mandato. Rieger è uno dei capi della maggioranza governativa alla Camera austriaca.

(N.) **Vienna**, 2, 10.55 ant. — Si ha da Budapest che, nelle ultime Conferenze dei ministri a Vienna, il ministro della guerra propose di erigere un polverificio erariale per la fabbricazione della polvere senza fumo.

Il ministro austriaco e quello ungherese delle finanze si opposero alla proposta, causa le grandi spese, ed osservarono che la confezione della polvere poteva essere affidata all'industria privata.

In generale, alle Conferenze non si sarebbe raggiunto un pieno accordo sulle varie voci del bilancio della guerra. Perciò il ministro della guerra presenterà nuove proposte nelle conferenze che si tengono in questi giorni.

(S.) **Vienna**, 2. — *Camera dei deputati.* — Il governo presenta un progetto di legge per prorogare la sospensione temporanea della giuria nel distretto di Cattaro.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 2, 11.55 ant. — Coll'approvazione dei principali paragrafi della legge sulla riforma elettorale in Senato, l'introduzione del suffragio universale è assicurata.

L'opposizione conservatrice al Senato dichiarò che rinunciò all'opposizione per motivi di tattica parlamentare.

I conservatori fanno spargere la voce di avere agito così per desiderio della Regina Reggente e di avere ricevuto da questa la promessa che dopo l'approvazione della riforma elettorale e l'accettazione del bilancio il signor Canovas del Castillo sarebbe chiamato al governo.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 1. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, con 348 voti contro 268, in seconda lettura il bill pel riscatto delle terre in Irlanda.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia**, 1. — Il Commissario di polizia Kretul, volendo arrestare un certo Leschine di origine russo, ma che si assicura naturalizzato bulgaro, fu ucciso con una revolverata tiratagli da Leschine, che fu arrestato.

(N.) **Vienna**, 2, 10.45 ant. — Si ha da Bucarest che in tutti gli uffici della Camera, la maggioranza è favorevole all'approvazione dei crediti per le fortificazioni.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 2, 1.10 pom. — Secondo una statistica testè pubblicata ad Odessa, oltre diecimila famiglie tedesche della classe coloniale agricola sono emigrate, durante gli ultimi due anni, dalla Russia meridionale all'America.

I coloni tedeschi si ripromettono infatti pochi vantaggi dalle riforme Tolstoi, le quali, ristabilendo l'influenza della nobiltà nelle campagne, rende sempre più triste la loro sorte.

Dal canto loro le autorità russe sono pronte a concedere i passaporti agli emigranti, desiderando di sbarazzarsi dei coloni tedeschi.

AFRICA.

(N.) **Londra**, 2, 10.55 ant. — Corre voce che Emin pascià tenterà, in ordine alle promesse da lui fatte, di ottenere il monopolio di tutto il commercio dell'Africa centrale pei tedeschi.

Notizie varie.

(N.) **Londra**, 2, 2,45 pom. — Come fu annunziato, ieri fu aperta al pubblico, alla Drapers Hall, l'esposizione dei disegni per la torre Watkin, che dovrà essere eretta a Londra, per rivaleggiare con quella Eiffel di Parigi.

I disegni sono in tutto 80 e l'altezza delle torri varia dal *minimum* assegnato di 1200 piedi fino a 2000 piedi.

Alcuni disegni sono venuti dall'America.

L'esposizione si chiuderà il 9 corrente.

(N.) **Vienna**, 2, 3 pom. — Notizie da Vilna recano che, in una casa nella via Nowogrodzka, furono trovati i cadaveri di sedici fanciulli neonati.

Si ritiene che questo delitto abbia relazione all'altro dello stesso genere, scoperto di recente a Varsavia.

Borse e Mercati.

Roma, 2 maggio 1890.

Borsa sempre animata.

La Rendita per contanti 96,07 1/2 a 96,17 1/2. I pezzi piccoli 96,22. Per fine mese 96,15 a 96,22.

Cattolico 96,60 — Clero 94,70 — Rothschild 100 — Blount 94,40 — Obbl. municipio di Roma 1a emissione 481 — 2a a 6a emissione 450 — Banca Nazionale 4 1/2 0/0 500,75 — detta 4 0/0 463 — Immobiliari 4 0/0 200 — dette 5 0/0 460 — Fondiaria S. Spirito 455.

Le Banche Romane 1085 — Le Immobiliari da 524 a 515 a 517. Le Generali 461 a 459.

Le Acque Marcie fra 1140 e 1150 — Il Gas 898 a 893 — Gli Omnibus 142.

Chèque a vista su Parigi 101,07 1/2 — Londra a tre mesi 25,18.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30 pom.* — Rendita 5 0/0, 96,07 1/2 a 96,10 — Immobiliari da 510 a 516 — Banca Generale da 455 a 455 1/2.

BORSE ITALIANE — 2 maggio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 17	96 —	95 95	96 05
Id. fine	— —	96 20	96 15	— —
Az. Banca Nazion.	1792 —	— —	1790 —	— —
» Mobiliare	510 —	— —	537 —	539 1/2
» B. Generale	461 —	459 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	— —	567 —	565 —	565 —
» » Meridionali	706 —	704 —	705 —	708 —
» B. di Torino	— —	— —	400 —	— —
» Subalpine	— —	— —	7 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	210 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	22 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	523 —
» Tiberina	— —	— —	40 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	219 50	— —	— —
» Navigaz. Gen.	365 —	367 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	133 50	— —	— —
» Raffineria zucch.	210 —	211 50	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	312 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	484 —	504 —	— —
» » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	504 —	— —
Francia vista	101 05	101 —	101 10	101 05
Berlino id.	— —	124 70	— —	— —
Londra a 3 m.	25 19	25 22	25 26	25 20

Parigi, 2, ore 3,32 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	93 25	93 27	— —
» » 3 0/0 perpetuo	89 50	89 32	— —
» 4 1/2 0/0	106 30	106 20	— —
» italiana 5 0/0	95 —	94 75	— —
» turca	18 62	18 70	— —
» spagnuola	73 3/4	73 5/8	— —
» ungherese	— —	89 1/16	— —
Obbligazioni Lombardo	— —	329 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	489 3/8	490 5/16	— —
Banca di Parigi	797 —	797 1/2	— —
Id. di Sconto	521 —	520 —	— —
Id. Ottomana	— —	563 1/8	— —
Azioni Suez	— —	2308 —	— —
Azioni Panama	58 —	59 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	7500 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	698 3/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	7/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 14 1/2	— —

(N.) **Parigi**, 2, 3,55 pom. (*fonte italiana*). — Riporti più tesi provocati realizzi generali 89,35 — 20/50 — 37/25 — 60/50 — 94,82 — 27/25 — 40/50 compensazione 95 riporto 12 1/2 — 18,70 — 568,12 — 490,62 — 73,62 — 28/50 — 56/25 — 428 — 15/5.

(N.) **Parigi**, 2, 5,42 pom. (*fonte francese*). — Le buone disposizioni della Borsa di ieri si sono accentuate oggi. Il denaro è abbondante.

Vienna, 2 ferma	1	2	Londra, 2 chiusura	1	2
Mobiliare	298 75	298 35	Nuovi Cons.	97 15/16	97 13/16
R.aust.(oro)	109 65	109 60	Italiana	94 3/8	94 1/4
Id. (carta)	89 60	89 60	Turca	18 1/2	18 7/16
Nap. d'oro	9 41 1/2	9 41	Egiziano	95 1/8 ex	95 1/4 ex
C.Londra	118 95	118 20	Argento	46 9/16	46 9/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 10,000

Berlino, 2 ferma	1	2	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	94 —	94 60	Italia	5 per 0/0
Id. fine mese	94 —	94 80	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	109 80	110 40	Inghilterra	3 per 0/0
Rublo	228 15	226 65	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 17	—	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 2 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . » » [illegible]
TENDENZA: sostenuta

Havre, 2 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura
Cotoni - Vendite effettive . . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. [illegible]

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. [illegible]
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 111,25

Strutto - Vendita del giorno . . . . . Quint. [illegible]
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. [illegible]

Anversa, 2 maggio, 4,30 (urg.)
Petrolio per fine corrente . . . . L. [illegible]
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . » [illegible]

Parigi, 2 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	10	44	25	ferma
Avene	20	30	20	70	ferma
Olio di colza	70	50	70	50	sostenuta
Spiriti	36	50	37	—	sostenuto
Zuccaro raffinato	104	50	104	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani [illegible] Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma, Via dei Lucchesi N. [illegible]

PECCATO SENZA COLPA

Piquet che più di una volta lo aveva spiato nascosto nel fitto dei boschi dove andava a passeggiare, non aveva durato gran fatica a comprendere che Pietro soffriva molto.

Ma questa scoperta non poteva essere e non era stata in alcun modo utile allo spione del marchese Di Chazey.

Pietro Morand era triste!

E forse non era una cosa naturalissima?

La conclusione dunque a cui giunse il marchese fu che, come suol dirsi, poteva tranquillamente dormire fra due guanciali.

I Morand, onesti fino allo scrupolo, erano incapaci di vendette e rappresaglie anche contro un avversario sleale e colpevole.

È per conseguenza il signor Di Chazey si disse che era bensì circondato di antipatie, ma che queste erano inoltre impotenti e compresse.

Pietro Morand era, d'altronde, assai più temibile prima quando era un cacciatore e un campagnuolo.

Oggi invece, ufficiale superiore, decorato, egli aveva altri doveri, non solo di sostanza ma anche di forma, impostigli dalla sua posizione e dalla sua uniforme.

Il signor Di Chazey poteva dunque sfidare tutte le inimicizie e non curarsene.

Tanto più che non poteva disconoscere come queste inimicizie o antipatie fossero universali contro di lui.

A Montrevers, la baronessa Di Senecey, nell'apprendere la notizia del matrimonio di Claudio con la vedova di Ferdinando Descombes — notizia partecipatale da Claudio stesso — era stata colpita da una vera costernazione.

Eppure non sospettava neanche il dramma di Sidi Belbés, che il capitano Bonnin le aveva taciuto con ogni cura.

Il povero capitano, è inutile dirlo, era tornato annichilito dalla conferenza di Besanzone.

Le prove irrecusabili che Descombes gli aveva fornite, la spaventevole storia della sua pupilla, la fine orribile che aveva fatta, sconvolgevano la sua coscienza d'uomo onesto.

Mai in sua vita era stato in preda a un simile incubo.

Sua sorella gli rivolgeva invano numerose interrogazioni.

Il capitano si chiudeva in un silenzio ostinato.

La baronessa di Senecey invece, passato il primo momento di stupore, fece fuoco e fiamma.

Fra le altre cose, un giorno, uscì in una frase infelice.

— Non fosse altro — disse — questo matrimonio con una contadina è per Claudio una degradazione...

— Eccola la tua gran parola! — urlò il marinaio esasperato. — Come se tu uscissi dalla coscia di Giove!.. Ma non ti rammenti dunque che nostra nonna vendeva il pesce a Marsiglia?..

E allora, in un accesso d'indignazione, fece una carica a fondo contro la sua propria imprudenza ed il suo acciecamento.

— Siamo noi — concluse — che abbiamo fatto la sventura di quella povera Gabriella... Essa amava un uomo onesto...

— Filippo Rochard! — disse sdegnosamente la baronessa.

— Appunto... Filippo Rochard, con cui sarebbe stata felice...

— Il figlio di un mugnaio!..

— Ma questo figlio di un mugnaio valeva cento volte più del marchese Di Chazey, che è...

Il capitano, trascinato dalla collera, stava per tradirsi.

Fortunatamente potè ancora trattenersi.

E, dopo un minuto di pausa, durante il quale ebbe tempo di calmarsi, aggiunse:

— Ma ormai ogni lagnanza è inutile. Il male è irreparabile, e io non me ne consolerò mai.

La baronessa ebbe un movimento di cuore.

— Hai ragione! disse commossa. Gabriella perduta, non ci resta nulla. Noi faremo del bene pensando a lei che era tanto buona.

— Povera martire! sospirò il capitano.

L'isolamento del marchese Di Chazey era dunque così completo, come quello della vedova Descombes a Fontenelles.

Vicino a se non trovava altro che un parente e un amico.

Parente e amico, d'altronde, non formavano che una sola persona.

Perciò il marchese si era attaccato a lui come alla sua ultima risorsa, e non lo avrebbe lasciato andar via per un impero.

Questo amico così tenace, incatenato a Chazey dai mille legami dell'abitudine e della famigliarità era il visconte di Montglars.

XIV.

Vicino al porto.

Ventiquattro ore solamente separavano il marchese Di Chazey dal momento a cui aspirava con tutte le sue forze.

Quasi ogni giorno egli aveva riveduto Giovanna.

Per solito essa lo aveva ricevuto nel parco, quasi allo stesso posto dove egli era andato a sorprenderla la sera del trasporto di Ferdinando Descombes alla tomba di famiglia.

Essa lo accoglieva colla sua gravità rassegnata, con una visibile sommissione a quel destino a cui non osava più di ribellarsi.

Ciascuno di quei colloqui non faceva che acuire e inasprire i desiderii del signor Di Chazey.

Giovanna aveva rinunziato alla speranza di ottenere dal suo persecutore l'abbandono dei suoi progetti.

Si sarebbe detto che ella si abbandonasse alla corrente, come una foglia caduta in un ruscello, che galleggia incerta della fine che l'attende.

Claudio intanto poco a poco si induceva a confondere quella rassegnazione con una acquiescenza ai suoi voti. E perciò, soggiogato dal fascino onnipotente di colei che stava per appartenergli, non vedeva che la sua bellezza e dimenticava tutto il resto.

Era giunta la sera del due aprile.

Erano le cinque.

In un'atmosfera di una rara serenità, le montagne del Giura si elevavano all'orizzonte, disegnando le loro cime azzurre.

Giovanna errava sola, vestita di nero, sull'orlo di quel ruscello dove Piquet si era imboscato una volta per sorvegliarla.

Un'emozione strana la turbava.

Ella sentiva che, sotto quella calma apparente, nel silenzio e nella pace di cui era circondata, si tramava una cospirazione contro l'uomo, nelle cui mani stava per cadere.

Quale tranello gli si tendeva?

Per un sentimento di onore, e nella sua ripugnanza per ogni inganno, avrebbe voluto avvertirlo. Ma era legata dalla gratitudine ai nemici del marchese, come il capitano Bonnin lo era per la parola che aveva data.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Vendita all'asta pubblica, oggi 3 ore 5 pom.

In via Giustiniani, N. 2

Catalogo redatto dal Perito patent. Stella Michele. Una persona sola che aumenti cent. 25 è compratore. Oggetti veramente d'occasione.

N.	Oggetto	L.
1.	Scampolo tela al metro	L. — 25
2.	Lume a 3 bracci per C. da pranzo	16 —
3.	Tavolo da pranzo alla Piemontese	17 —
4.	Gabbia a giardiniera con 4 porta vasi	14 50
5.	Buffet sopra etager e marmo con tiretti	42 50
6.	Tavolo da cucina con tiretto	3 —
7.	Credenzoncino a dismettersi completo	25 —
8.	Diversi pezzi di rame tiele, ecc. al chil.	1 75
9.	Due mostre ferro per osteria	5 —
10.	Un braccio a gas a 2 becchi	6 —
11.	Due comò 4 tiretti con marmo uno	30 —
12.	Due comodini d'accomp. con marmo uno	8 —
13.	Spogliatore e specchio 2 cassetti	50 —
14.	Tavolinetto stile del Giappone	19 —
15.	Due cristall. per C. da p. pezzi 4 ogni due	38 —
16.	Servizio completo salotto pezzi 9	95 —
17.	Consolida intagliata di Milano e marmo	35 —
18.	Due specchi dorati ed intagliati uno	30 —
19.	Letto f. v. moderno completo con mat.	82 —
20.	Sei sedie nuove piegate a fuoco	33 —
21.	Bellissima giardiniera ceramica con fiori	26 50
22.	Due etager traforate noce una	12 —
23.	Due tolette complete e specchio una	15 50
24.	Due dette grandi noce, una	30 —
25.	Due grandissime guardarobe compl. una	60 —
26.	12 sedie paglia colorata ogni 6	14 —
27.	Due materassi lana una piazza uno	18 —
28.	Poltrona grande da riposo	7 —
29.	Credenza da cucina	8 25
30.	Servizio posate pezzi 25	8 50
31.	Dodici tagli abiti per uomo uno	5 —
32.	Due scrivanie alla francese una	31 —
33.	Tavolo grande da pranzo Milano	32 —
34.	Due attaccapanni (omomorto) uno	3 50
35.	Due cristalliere pezzi 4, ogni 2	24 —
36.	Due spogliatoi completi uno	23 —
37.	Due etager tornite 5 piani una	7 50
38.	Due tavoli da lavoro per signora uno	11 —
39.	Due grandi e ricchi spogliatoi uno	90 —
40.	Due comò 4 tiretti Milano e marmo uno	55 —
41.	Due comodini di Milano e marmo uno	17 —
42.	Tre rotoli tappeto a fiori al m.	2 50
43.	Due grandi tappeti da centro uno	15 —
44.	Due grandissimi vasi e fiori ceram. uno	15 —
45.	Letto intero f. con elastico	15 —
46.	Sofà f. ottomano uso letto	38 —
47.	Due scendiletti fiorati a riccione uno	2 50
48.	Tavolo ovale per salotto noce	16 —
49.	Grandissima guardaroba	18 —
50.	Grandioso lume porcellanato e globo	8 —
51.	Cinque portiere complete juta una	6 —
52.	Due sgabellini imbottiti	3 50
53.	Grande tappeto da tavolo in lana	8 —
54.	Paio candelabri metallo dorato	18 50
55.	Due mensole stile del Giappone	14 —
56.	Due sgabelloni stile antico uno	14 —
57.	Due grandi cornici dorate una	43 —
58.	Diversi orologi con suon. da L. 7 a	12 —
59.	Due librerie intere con cassetti una	38 —
60.	Due comò 4 tir. piano lustro a noce uno	18 —

Il perito Stella s'incarica di provvedere letti completi a semplice provvigione (in affitto) e ciò per le feste di maggio.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di ringraziamenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,20p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9,40a	2,50p	5.05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6,50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9,30p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,6 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,00a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6,8 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,—m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria. Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

PER MOTIVO PARTENZA da rimettere caffè e liquoristeria bene avviati, locale messo a nuovo, presso piazza Indipendenza. Per trattative via Umiltà N. 80. 342

PALAZZO MARCHESI Piazzale di Ponte Molle, posizione splendida al 4. p. prospiciente il campo della Farnesina. Trovansi disponibili molti letti, ed una grandissima loggia d'affittarsi a posti, per godere l'inaugurazione del Tiro a segno. 341

PER RITIRO dal commercio affittasi caffè ristorante con attrezzi e stigli, posizione centrale con annessa abitazione. Per trattative Enrico Testi, Stelletta 1 p. 2, dall'una alle 3.

PREMIATO STABILIMENTO ENOLOGICO Salvatore Amodeo. Nel magazzino a Ripa Grande N. 51 trovasi il deposito dei vini scelti di Marsala dello stabilimento di Salvatore Amodeo. Prezzi da non temere concorrenza.

USO CAFFÈ CHANTANT teatro o grande stabilimento con annessa abitazione di cinque vani, vantaggiose condizioni via Calatafimi 47. Per trattative dirigersi dal procuratore del proprietari sig. De Falco Antonio, Anima 10, Roma. 356

BREAK finissimo da vendere quasi nuovo, cassa bleu, ruote rosse, tettoia, timone, bilancia, serpa alta. Dirigersi negozio Valeri piazza Scrofa 105.

DOMANDASI MUTUO 7 PER 100 Ditta industriale domanda mutuo per due anni Lire 12,000 sopra casa del valore di Lire 200,000. Rendita annuale 14,500, esiste mutuo Lire 100,000 col credito fondiario, quindi il prestito viene con seconda ipoteca, informazioni Ufficio Notarile Argentina 19. 361

SPLENDIDA COLLEZIONE FRANCOBOLLI circa 4000. Vendesi condizioni favorevoli. Dirigersi Alessandro Fausti antiquario, Babuino 55 A. 365

BAGNI BAGNI L'antico stabilimento Bagni in via Volturno 37, (prossimo al Ministero delle Finanze) è aperto dalle ore 6 ant. alle ore 8 pom., Nulla lascia a desiderare per proprietà del locale e pel servizio. Vi si possono fare anche bagni medicati coll'assistenza del Medico direttore dell'Istituto Idro-elettro-terapico.

VENDESI ogni genere di mobilio, specchiere e consol con ricchissimi intagli dorate, pianoforte Beisselot, tappeti, rame. Principe Amedeo 67, mezzanino. Visibile dalle 10 alle 4. 372

MATRIMONIO Signore trentenne elevata posizione sociale economica, fisico ottimo, sposerebbe signorina robusta costumi semplici con rendita dotale L. 2000 almeno. Conveniente compenso ad intermediario A. P. M. Roma. 375

TABACCHERIA Col 31 Maggio cessa l'affitto della patente della tabaccheria posta nella Galleria Regina Margherita. Chi desidera prenderla in affitto rivolgasi al signor avv. Filippo Tomei, via Torino 1[illegible].

PER LE FESTE DI MAGGIO Affittasi presso distinta famiglia piccolo appartamento mobiliato, volendo con cucina e [illegible] Corso Vittorio Emanuele 1[illegible] p. primo.

PER PICCOLI MUTUI ipotecari e prestiti in genere ad interessi da convenirsi, rivolgersi via Monte Brianzo N. 92 piano 2. lett. A.

SPLENDIDA OCCASIONE Cedesi per motivi famigliari avviata lucrosa industria, posizione centralissima commerciale, capitale 15 mila lire, inutile presentarsi senza serio intenzioni. Via Frattina 35 p. p. Giuseppe Scipioni. 363

S. M. IL RE, S. M. LA REGINA S. A. R. il Principe di Napoli. Fotografie le ultime eseguite (Marzo 1890). Rivolgersi al R. Stabilimento Montabone, 9 Piazza di Spagna, Roma. 349

CON LIRE 8000 persona potrebbe trovare occupazione lucrosa e sicura. Dirigersi in via Poli, 20, mezzanino. 376

D'AFFITTARSI.

FIUMICINO Appartamento mobiliato da affittarsi posto nella borgata di Fiumicino N. 43 piano 2. composto di N. 4 camere e cucina. Per trattative dirigersi Tritone 210 piano 3. 332

PIANO DI CASA con villetta amena, sorridente posizione, mobiliato o senza a 3 km. dalla Porta Maggiore sulla via Casilina. Dirigersi Quattro Fontane 147 p. 3. 332

VIA MARIO DE' FIORI N. 11 piano 2, Appartamento 7 vani e cucina acqua Marcia e di Trevi, cantina, gas. Le chiavi via Borgognona 26. 347

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori 346

VIA PAOLA N. 46 proseguimento Corso Vittorio Emanuele, 5 camere e cucina, acqua marcia, gas, scale di marmo e portiere. Rivolgersi ivi. L. 80 mensili.

DUE QUARTIERI da quattro a cinque camere e cucina eleganti. Dirigersi a piazza Sforza Cesarini N. 41 (largo del Corso Vittorio Emanuele).

VILLINO D'AFFITTARSI elegantemente mobiliato con N. 20 ambienti e sale da bigliardo e da scherma. Via Napoli N. 64.

VASTA BOTTEGA da affittarsi in via Mario dei Fiori N. 56 con fontana, forno, fornelli e cesso. Pigione modica. Dirigersi al N. 58.

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamenti secondo e terzo piano 12, 10 stanze, Scuderia da quattro cavalli, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere via Tre Cannelle 1-A.

TRE CAMERE ad uso ufficio d'affittare, piazza S. Silvestro 75. 375

VIA MARGUTTA 17 Affittansi due quartieri a nuovo 4 e 7 camere, vista Pincio. Mensili Lire 65 e 90. Chiavi falegname stessa via N. 6. 375

FIUMICINO Appartamento mobiliato da affittarsi posto nella borgata di Fiumicino N. 43 piano 2. composto di N. 4 camere e cucina. Per trattative dirigersi Tritone 210 p. 3. 377

D'AFFITTARE: un bell'appartamento al 3. piano, rimesso tutto a nuovo, via del Mortaro 19 fra le Piazze Colonna e Poli. — Nella stessa casa, piccolo magazzino rimesso a nuovo, piancito in legno, indicatissimo per ufficio. Indirizzarsi al mezzanino. 342

VIA CAMPO MARZIO affittansi subito 2 botteghe con vasti locali terreni numeri 71 e 72 e quartieri al numero 68, rivolgersi ivi dal portiere. 259

VIA NAZIONALE 22 piano 2. Appartamento signorile di quindici ambienti compresa stanza da bagno. Scala doppia 2 Waterclosets, gas, acqua Marcia. Visibile sempre. 264

VIA RASELLA n. 17 p. 1. Cinque camere e cucina, [illegible]

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 363

VIA MISSIONE 6 primo piano. Due cessi, gas, acqua Marcia e Felice e due vasti locali terreni distaccati. Esposizione mezzogiorno. Visibili dalla una alle cinque. 343

GRANDI RIBASSI DI PIGIONI In via Marmorata N. 28 (Ufficio) nel grande isolato di Giovanni Penauti sono disponibili ancora sessanta eleganti appartamenti forniti di acqua marcia in casa, fontane, bucataio, gas per le scale e portiere. Si affittano ai seguenti prezzi. Una camera e cucina L. 12 — Due camere e cucina L. 18 — Tre camere e cucina L. 24 — Quattro camere e cucina L. 30 — Sei camere due cucine e due ingressi L. 48. Botteghe da Lire 10 a 15 a 25 a 35. 360

12 CAMERE Piazza Nicosia 25. Due ingressi anche divisibile, acqua Marcia, gas, portiere. — Quattro Cantoni N. 6 piano 1. Sei camere, cucina, acqua portiere, prezzo modico. 342

NOBILI APPARTAMENTI di 20 e 10 camere con ascensore. Locali all'ammezzato per uffici. Palazzo Francesetti, Corso Vittorio Emanuele N. 21 presso la piazza del Gesù. 343

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad

ARROTINO E COLTELLERIA Grande assortimento in temperini, forbici, rasoi e posateria. Unico deposito rasoi marca « Val Broggini » garantiti, prezzo Lire 5. Corso Vittorio Emanuele 76, Roma. 346

MILORD E LANDAU dogar, coupè, landolè, bagher, biroccini, faiton con mantice senza, police e finimenti a pariglia ed a solo nuovi ed usati, tutto a modestissimi prezzi. Via Lupa 24.

COMPRA E VENDITA di mobilio, piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Camere da letto, da studio, da salotto, da pranzo. Prezzi eccezionali.

5000 LIRE si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a quattro bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a [illegible] scatole con l'aumento di ottanta centesimi.

CARROZZE DA VENDERE Via Corsi fuori porta del Popolo nella fabbrica di carrozze dove erano i successori Casalini, trovasi un assortimento di carrozze nuove ed usate a prezzi da non temere concorrenza. Il rappresentante Enrico Bianchi.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

VENDESI CHIOSCO di legno per vendita birra, bibite ed altro, grandezza metri quadrati 4, affare ottimo, per le trattative via Agostino Depretis 87. 357

SI REGALANO L. 400 a chi trova occupazione non inferiore a L. [illegible] mensili. Ottime referenze. Scrivere E. C. fermo posta Roma.

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui facilmente con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rabbi piazza Trevi Roma. Medicate francobolli si spedisce per posta. 321

LEZIONI DI TEDESCO di il professore patentato G. Prock con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

ESATTORE [illegible]

SIGNORA TEDESCA di distintissima famiglia, ottime referenze, cerca posto dama di compagnia, direzione di casa, viaggiare, assistere ammalato o dare lezioni tedesco. Rivolgersi Via Vicenza 13 interno 7. 353

CERCASI mobilio usato in buono stato per corredare modestamente due camere da letto. Pagamento rate mensili garantite. Inviare dettagliate proposte Riccardo Intervalli, fermo posta Roma. 372

CONTABILE che conosce inglese, francese, corrispondenza avendo ore libere, cerca occupazione serale. Ottime referenze. Pretese modeste. Scrivere: Casali, Via Emilia 41 interno 4. 372

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna praticamente a parlare, leggere e scrivere, col metodo semplice, facile ed effettivo della conversazione e degli esercizi pratici, evitando il perditempo e la noia dell'insegnamento teorico-grammaticale. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario, Via Firenze 48 dalle ore 12 alle 3 e dalle 7 alle 10 pom.

SIGNORINA INGLESE desidera dare lezioni inglese in casa sua. Dirigersi Miss Tyte, Palazzo Carafa Via dell'Orso 36 p. p. 348

SIGNORINA INGLESE wishes for a situation as companion or nursery governess in a good family. Address K. S. N. General Post Office, Roma. 360

DEUTSCH SPRECHENDER Italiener sucht Uebung mit echtem Deutschen, gegen Unterricht in italienischer Conversation. Adresse A. O. 1858 poste restante. 376

PENSIONE DI FAMIGLIA Prezzo discreto, buona cucina, servizio accurato. Volendo anche camera mobiliata con ingresso sulla scala, Via d'Azeglio 24 mezzanino. 378

PIAZZA DELLA STAZIONE Per le feste di maggio, camere ben mobiliate con uno o più letti. Indirizzo Viale Principessa Margherita 63. Scala destra mezzanino a destra. 378

SIGNORA ITALIANA vedova desidera occuparsi per alcune ore del giorno come lettrice o dama di compagnia. Conosce francese, tedesco e musica. Darebbe anche lezioni di pianoforte. Dirigere fermo in posta A. G. C. Roma. 377

SI COMPREREBBE a mite prezzo d'occasione piccole bagherette e carrettine con finimento e cavallino, oppure muletto. Dirigersi Piazza Campo de' Fiori, 15, negozio Terraglie. 368

SIGNORA seria, istruita che dimorò lungamente a Vienna e Parigi desidera collocarsi come dama compagnia o direttrice di casa. Scrivere Federici, Piazza Capranica 94 A, Roma. 371

LEZIONI DI CETRA Maestra tedesca insegna la Cetra e da lezioni di tedesco, francese ed inglese. Prezzo modicissimo. Rivolgersi via Rasella (presso Piazza Barberini) 152 piano terreno a destra.

AVVISO AL PUBBLICO In Piazza Paganica N. 14 si affittano bagher a quattro ruote e carrettini a due ruote con cavalli per città e campagna. 369

DA VENDERSI tavoli, sedie di Vienna, boccioni vasi, 2 bellissime porte a vetrina ed altri stigli ad uso caffè ed osteria. Via Principe Amedeo N. 19 A. 340

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE e salotto elegantemente mobiliati, e volendo, anche cucina libera. Ascensore alle scale, Via Due Macelli, 66, p. 2. sopra il mezzanino.

NETTUNO Elegante appartamentino da affittarsi mobiliato presso la stazione con prospettiva del mare. Per trattative dirigersi in Roma Circo Agonale 24, Agenzia di spedizioni. 345

CAMERA MOBILIATA sulla Via Nazionale N. 227 piano 2. 344

APPARTAMENTO mobiliato divisibile in via Nazionale N. 80, disponibile prontamente.

IN UN VILLINO affittasi piccolo o grande appartamentino mobiliato con giardino a [illegible]. Dirigersi al portiere, [illegible] 347

GRANDE CAMERA libera con due finestre, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia, dirigersi dal portiere, piazza Monte d'Oro N. 137. 364

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camera con salotto, ovvero due camere mobiliate, ingresso intieramente libero, esposizione mezzogiorno, prossimità Ponte Ripetta. Via Gioacchino Belli lett. N. 41 p. 3. 366

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Pardon Madame Ahimè! Quanto sono triste! Tu eviti dimostrarmi che pensi a me! Io ti ripeto: Cerca di mantenermi viva la fede! Ti amo! (Mercoledì). MENU. 376

M. Non malsana curiosità, ma desiderio immenso vederti, indovinare dall'azione pensiero. Che debbo fare per persuaderti che vivi sola nell'anima mia? che per te tutto anche vita? Almeno potessi strapparmi cuore! VENTI. 376

Citti Primo di Maggio, e sono lontano da te, solo sconsolato. Ho con me tutti tuoi cari ricordi, ma non valgono a riempire vuoto terribile che sento attorno a me. Lontano da te nè piacere, nè sorriso ma noia e scoraggiamento. Spero tu mi amerai sempre quanto ti ama il TUO. 376

Stella Grazie anima mia, angelo santo, buona STELLA Credilo feci quanto possibile. Riuscii? Aspetto rassegnato decisione commissione. Caso insuccesso quale mio destino? Consigliami obbedirò. Ora ti conosco ma forse troppo tardi!! Non domanderò nulla. Salutoti. 376

Acqua Lettera avuta stamattina, dopo visita! Ieri, 1, non ero B. Fatalità, angelo mio. Siati conforto mia appassionata affezione, ingigantita lontananza, ostacoli. Forte! Amore vero teme nulla e nessuno. Ti saluto con tutta l'anima. A. E. I. 377

Lylas Grazie, mio bene, per lettera, per tutto. Mi fai di completamente felice; non curo lontananza, essendo sicuro tuo affetto. Come desidero renderti felice, ricompensarti di tutto il bene che mi fai! Tempo passa; si avvicina momento mio ritorno, pensa come saremo contenti, come dimenticheremo dolori presenti! Arrivederci, amor mio. Scriverotti presto lungamente. VIOLA.

Noce Non sono potuto venire sotto la tua finestra perchè ho avuto da fare. Sabato, 3, sono da te di sicuro. MANDOLA. 378

(Amata Giuseppina) Risoluzione stata sempre mio pensiero. Ma se tuoi studi tengonti sì assiduamente occupata e non comprenderai mai, cosa devo farti? E' la terza.... Tempo dispensabile mancami. Ogni modo cercherò..... possibile incontro..... ora ordinaria. Non spazientirti pregoti. Sempre vostro de tue PORRIOL. 377

Flora Ai rimproveri immeritati, ed a qualunque insulto, che ti piacerà scagliarmi, avrò sempre [illegible] di rispondere [illegible]